

BREVI

***È online Infonews**, la newsletter della Società Informatica del Notariato Italiano. Il primo numero trimestrale nella nuova veste completamente digitale è dedicato a iStrumentum, l'innovativo software con firma grafometrica, sviluppato da Notartel spa in collaborazione con Aruba per l'atto notarile informatico. Il sito www.infonews.notartel.it offre informazioni, approfondimenti, confronti con prestigiosi esponenti del settore sul modo in cui il notariato sta incoraggiando l'uso degli strumenti tecnologici all'interno della professione notarile, con un programma al centro dell'Agenda Digitale promossa dal Governo.*



Chi teme la rivoluzione della Blockchain technology - Formiche.net



Può una tecnologia soppiantare le banche centrali, garantire la trasparenza delle votazioni, oppure sostituirsi al sistema dei controlli pubblici affidati in Italia ai notai? Questo compito potrebbe toccare alla tecnologia Blockchain, quella alla base dei bitcoin, la moneta elettronica creata nel 2009 da Satoshi Nakamoto. Ecco rischi e opportunità secondo esperti e addetti ai lavori.

CHE COS'È

Blockchain è il protocollo che già oggi rende possibile e sicuro l'utilizzo dei Bitcoin ed è una tecnologia che finora ha avuto e sta avendo applicazione principalmente nell'ambito finanziario. Nicolas Cary, co-fondatore di Blockchain, intervenendo al World Government Summit di Dubai, l'ha considerata "un produttore digitale e matematico di fiducia" e un "garante delle transazioni" destinato a soppiantare addirittura le banche centrali.

L'UTILIZZO

Tecnologia "peer-to-peer", Blockchain può essere utilizzata in numerosi ambiti per gestire transazioni, conoscenze, creazione di valore, condivisione di beni, elezioni. Secondo alcuni commentatori italiani, questa tecnologia potrebbe sostituire tutte le istituzioni centrali con una rete orizzontale, aperta e condivisa: senza più intermediari, terze parti, controllori, istituti centrali, ma tutto gestito da una rete di blocchi che valida le operazioni.

I DUBBI

Questo meccanismo intelligente verrà adottato anche al di fuori dell'ambito in cui è nato. Ma, si

chiedono alcuni, è ipotizzabile un'Italia in cui, ad esempio, il notaio sia sostituito da un algoritmo? I cittadini sarebbero davvero tutelati e si fiderebbero di un sistema – come qualcuno quasi provocatoriamente immagina – che al posto di un pubblico ufficiale veda una rete di anonimi utenti, una sorta di social network dei diritti patrimoniali?

SFIDA O MINACCIA?

“La tecnologia Blockchain non rappresenta una sfida o una minaccia, ma piuttosto un’opportunità. E non è un caso che la nostra ricerca, la nostra attività di sviluppo e i software che mettiamo a disposizione dei notai e dei cittadini vadano esattamente in questa direzione”, dice **Michele Nastri**, presidente di **Notartel**, la società informatica del Notariato, che ricorda che “alla base della Blockchain technology ci sono la firma digitale e le marche temporali, strumenti che permettono l’identificazione degli attori di una transazione, assicurandone allo stesso tempo l’unicità”. Poche settimane fa Notartel ha lanciato il nuovo software iStrumentum, un ambiente di lavoro che, grazie anche a un dispositivo per la firma grafometrica, consente alle parti la sottoscrizione interamente digitale dell’atto notarile.

Al di là degli aspetti più strettamente tecnologici c’è la questione fondamentale della fiducia. “Il nostro lavoro – ha sottolineato Nastri – è costantemente volto a sfruttare al massimo le possibilità offerte dallo sviluppo tecnologico, garantendo al contempo la tutela del cittadino. Nel caso specifico delle tecnologie Blockchain, tutela vuol dire anche responsabilità nei suoi confronti. Responsabilità che il notaio assicura in quanto pubblico ufficiale, ma che invece sarebbe molto più complessa da individuare e dimostrare nel caso in cui il controllo sulle transazioni fosse affidato a un sistema peer-to-peer. E questo elemento credo sia decisivo per la fiducia che i cittadini ripongono nel sistema e che quindi rende insostituibile il ruolo del notaio”.

LE GARANZIE

“In Italia la Blockchain la abbiamo già – commenta il notaio **Michele Manente** che ha studiato con particolare attenzione il tema del sistema Blockchain – solo che la chiamiamo in altri modi: registri immobiliari e registro delle imprese”, aggiunge in maniera provocatoria. “Quello di cui si parla in molti articoli di stampa – aggiunge – può essere una novità per il mondo anglosassone, che non ha mai avuto registri di questo genere e vede in queste tecnologie la possibilità di implementare efficaci sistemi di tracciamento. Ma noi questi sistemi li abbiamo da un secolo, e oggi sono completamente informatizzati e agiscono in tempo reale. Con in più il controllo di un professionista specificamente formato a esercitarlo”.

C’è poi la questione delle imposte, che il notaio riscuote per conto dello Stato per ogni transazione e il cui versamento è garantito dal “sistema del notariato” nella misura del 100%. “Non è chiaro chi garantirebbe il versamento di questi oltre 6 miliardi di euro l’anno, con quale certezza, in quali tempi e con quali possibili sanzioni. E’ davvero possibile – è la domanda di Manente – ipotizzare di affidare alla Blockchain anche la riscossione delle imposte?”.

04/03/2016

Il bilancio dell'attività del sistema telematico del **Consiglio nazionale del Notariato**

Aste, s'ingrana la marcia giusta

In tre anni 1.300 bandi. Aggiudicato il 27% dei lotti

Pagina a cura
DI ANGELO COSTA
E MARIA DOMANICO

Quasi 1.500 immobili oggetto di aste in corso e un valore delle aggiudicazioni pari a circa 67 milioni di euro. Sono solo alcuni dei risultati positivi, dopo tre anni, messi a segno con le aste telematiche **notarili** e frutto di accordi con enti pubblici. «Il **Consiglio nazionale del Notariato**», spiega, infatti, Roberto Braccio, consigliere nazionale del **Notariato** responsabile del settore informatico, «ha siglato convenzioni con enti pubblici (Inail, Croce rossa italiana, Italian trade agency, ministero della difesa e regione Lazio oltre ad alcune convenzioni siglate dai consigli **notarili** distrettuali con gli enti locali), attraverso le quali sono in corso procedure di vendita mediante aste telematiche aventi a oggetto circa 1.500 immobili. Il valore complessivo delle aggiudicazioni a oggi è stato pari a circa 67 milioni di euro». La procedura della rete delle aste **notarili** in questi anni ha offerto al cittadino uno strumento basato su un sistema di regole e di processi tesi a dare la massima affidabilità, per raggiungere l'obiettivo di estendere in modo molto più generale l'utilizzo dell'asta. Dopo un primo tempo di diffidenza, poiché culturalmente in Italia, a differenza di quanto avviene nei paesi dell'Europa nordoccidentale e, storicamente, nei paesi anglosassoni, la vendita all'asta è vista come uno strumento riservato a pochi, oggi si procede a gonfie vele. Il **Consiglio nazionale del Notariato**, con il supporto tecnico della Notartel (società informatica di proprietà del **Notariato**), ha introdotto nel nostro paese le aste telematiche **notarili** cui hanno già aderito circa 800

notai italiani rendendo semplice e accessibile a qualsiasi cittadino l'acquisto di un bene all'asta telematica, senza alcuna barriera territoriale né le difficoltà di partecipazione tipiche del mondo delle aste, che sovente è stato appannaggio di pochi investitori specializzati.

I numeri. Come evidenziato da Braccio «le aste telematiche **notarili** finalizzate a gestire la dismissione degli immobili relativi a diversi tipi di procedure giudiziarie vengono già effettuate per conto dei tribunali di Brescia, Firenze, Prato, Varese, Lucca e, da pochi giorni, anche del tribunale di Roma. Nel triennio sono stati pubblicati circa 1.300 bandi d'asta che hanno reso possibile l'aggiudicazione del 27% dei lotti per il valore complessivo pari a circa 50 milioni di euro. Interessante», continua Braccio, «è il dato delle aggiudicazioni avvenute con offerte presentate presso un **notaio** periferico distante spesso centinaia di chilometri dal luogo di ubicazione dell'immobile che, nel caso delle procedure dei tribunali è avvenuta nel 7% dei casi e per le dismissioni Inail nel 15% e del ministero della difesa nel 18% delle aggiudicazioni, a riprova dell'efficacia del sistema in termini di allargamento del mercato, che da locale è già diventato nazionale e che, in futuro, sarà allargato a livello mondiale, potendo contare anche sui **notai** presenti negli altri paesi dell'Unione internazionale del **Notariato**».

Un sistema a garanzia del cittadino. Il sistema Ran (Rete aste **notarili**) persegue una serie di obiettivi a favore dei cittadini: particolarmente per quanto riguarda la sicurezza, infatti l'accesso alla rete è consentito esclusivamente al **notaio** attraverso l'autenticazione Iam (Identity access

management), e con l'utilizzo della firma digitale.

Per quanto riguarda la trasparenza, si è proceduto a una moltiplicazione dei soggetti preposti aggiungendo al classico **notaio** banditore tutti i **notai** periferici aderenti al servizio e utilizzando meccanismi di trasmissione delle offerte sia digitali che cartacee, al fine di dare massime garanzie. Per esempio, si presta tanta attenzione alla segretezza delle offerte e della generalità e del numero dei partecipanti sino alla scadenza del termine fissato dal bando. È poi possibile partecipare anche alla fase dell'incanto, non solo nella sede del **notaio** banditore, ma da un qualsiasi **notaio** periferico collegato al sistema, fuggendo, così, il rischio di qualunque forma di pressione o di turbativa d'asta. I cittadini, inoltre, possono ricevere, attraverso il **notaio** banditore o il **notaio** periferico di propria fiducia, un corretto orientamento sul regolamento, sul bando d'asta e su ogni fase successiva della procedura, e affidare al **notaio** stesso la verifica della legittimazione, dell'onorabilità e dell'affidabilità dei partecipanti. Infine il sistema impone l'anticipazione della fase di controllo della documentazione a corredo di ciascun lotto a prima della pubblicazione del bando, e offrendone la garanzia tipica dell'intervento notarile.

Il **Notariato** offre, quindi, uno strumento più rapido ed efficace per lo svolgimento delle aste immobiliari, permettendo di ampliare la platea di soggetti potenzialmente interessati all'immobile e, nello stesso tempo, diminuire i costi per l'acquirente che non si deve spostare fisicamente presso la sede dell'asta ma può partecipare tramite i **notai** collegati alla piattaforma.

© Riproduzione riservata

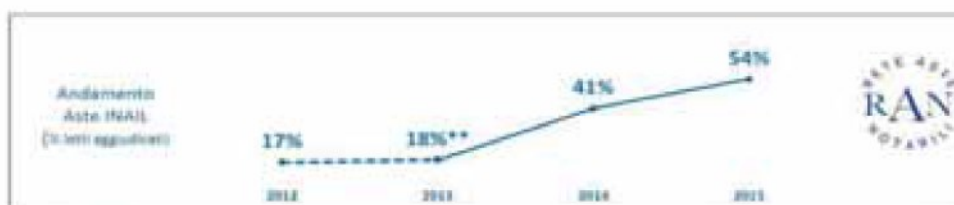


Le tipologie di aste presso il sistema Ran

IL SISTEMA INFORMATICO RAN CONSENTE LO SVOLGIMENTO DI UNA DELLE SEGUENTI TIPOLOGIE DI ASTA

Tipo	Offerta Digitale Cifrata	Offerta Cartacea	Fase Offerta al Rilancio	Note
Asta senza incanto	SI	SI	MAI	L'asta è aggiudicata alla migliore offerta pervenuta
Asta con incanto	NO	NO	SEMPRE	L'offerta coincide con la base di Asta prevista nel disciplinare di asta. Tutti gli offerenti avranno accesso alla fase dei rilanci
Asta in due fasi (all'asta può seguire l'incanto)	SI	SI	POSSIBILE	Il Notaio Banditore seleziona chi avrà accesso alla fase dei rilanci secondo il criterio definito nel disciplinare di asta
Asta con incanto lungo	SI	SI	SEMPRE	Tutti gli offerenti avranno accesso alla fase dei rilanci

L'andamento delle aste Inail



** Nel 2013 è stato effettuato un unico Bando d'Asta nel mese di novembre.

Gli attori del processo

Attori principali del processo delle Aste telematiche **notarili** sono, anzitutto il gestore del sistema centrale informatico (Notartel) che garantisce trasparenza e sicurezza e fornisce specifiche informative circa l'utilizzo del gestionale al **notaio** banditore e ai **notai** periferici nonché a eventuali altri soggetti abilitati dai bandi di gara. C'è, poi, il venditore, ente pubblico o privato che utilizza il sistema Ran per la dismissione/vendita del patrimonio (il sistema è compatibile sia con la normativa prevista dal codice di procedura civile in materia di esecuzioni immobiliari così come modificato dalla legge sulla competitività 35/2005 e 263/2005 e dalla legge sulla digitalizzazione della giustizia legge 24/2010, sia con l'art. 43-bis legge 14/2009 sulla dismissione degli enti previdenziali. Ruolo rilevante ha poi il **notaio** banditore che rappresenta una sorta di arbitro dell'intera procedura. Attraverso le proprie credenziali inserisce nel sistema tutte le informazioni

previste, pubblica il bando, apre le offerte cartacee da lui pervenute e quelle digitali presenti sul sistema, dichiara aperta l'eventuale fase dell'incanto fino alla chiusura di tutta la procedura con la redazione del verbale d'asta. Accanto al banditore c'è il **notaio** periferico, quello fisicamente più vicino al cittadino con il compito di accreditare gli offerenti, di ricevere le relative cauzioni, di consentire l'effettuazione di un'offerta digitale o di consegnare il modulo per effettuare un'offerta cartacea. La sua funzione è quella di creare familiarità col sistema delle aste fornendo informazioni agli offerenti e consentendo loro di partecipare anche alla fase d'incanto presso il suo studio. Infine l'offerente, cioè qualunque soggetto interessato a partecipare all'asta: questi dovrà essere abilitato presso il **notaio** banditore o periferico mediante la presentazione della cauzione, dei propri documenti d'identità e la sottoscrizione del regolamento di gara.

Inail, prezzi in aumento del 13%

Lo scorso 18 dicembre si è concluso il terzo anno del ciclo di aste telematiche di immobili residenziali dell'Inail svolte attraverso la Ran del **Consiglio nazionale del Notariato**. Nel 2015 è stato aggiudicato il 54% dei lotti in asta, attraverso tre bandi, per un controvalore pari a quasi 23 milioni con un aumento dei prezzi rispetto alla base d'asta del 13%. Secondo Roberto Braccio «ciò testimonia l'efficienza del sistema, e proprio l'Inail, primo ente a credere in questo processo di modernizzazione, che in passato riusciva ad aggiudicare appena il 17% dei lotti in Asta, è segno di come con il nuovo sistema telematico **notarile** abbia progressivamente migliorato i propri risultati, arrivando al

record di aggiudicazioni del 54% dei lotti in asta». Dal 2013 a oggi la crescita delle aggiudicazioni è stata verticale (18% nel 2013; 41% nel 2014; 54% nel 2015) rispetto ai risultati delle aste Inail svolte senza il sistema telematico (nel 2012 la percentuale delle aggiudicazioni era pari al 17% dei lotti) e l'andamento di un mercato immobiliare residenziale in epoca di crisi che negli ultimi tre anni ha fatto registrare solo una lieve crescita. Complessivamente attraverso la rete da novembre 2013 a oggi sono stati aggiudicati in sette bandi d'asta il 66% dei lotti (178 immobili su 270 provenienti dal patrimonio ex Scip dell'Inail), per un valore pari a circa € 39 milioni.



L'atto notarile informatico era previsto già nel D. Lgs. 2 luglio 2010, 110. In seguito ad interpello al Garante, sembra essere nato uno strumento abilitante, una firma elettronica grafometrica che consentirà al notaio di chiudere l'atto, autenticandolo con il suo sigillo notarile (firma e marca digitali).

La trasformazione digitale dell'Italia passa anche dall'abbandono della carta nei contratti, pubblici e privati, ed è in questa direzione che va l'atto notarile informatico. Il suo decollo viene ora favorito da un software (iStrumentum) sviluppato a febbraio da Nortatel (società informatica partecipata dalla Cassa e dal Consiglio Nazionale del Notariato), che sfrutta una tecnologia di campionatura biometrica per semplificare l'uso del formato digitale. Vi ha collaborato Aruba.

Peccato, perché il digitale dà alcuni vantaggi. Per esempio permette alle parti che magari vivono in luoghi diversi di andare ognuna dal proprio notaio e stipulare l'atto senza incontrarsi. I due notai si scambiano il documento all'istante in formato digitale.

Il digitale più sicuro, nella conservazione, grazie a sistemi di disaster recovery.

Istrumentum offre quella semplificazione che mancava per diffondere l'atto notarile informatico in Italia.

E può essere abilitatore di future e ulteriori innovazioni, come la stipula completamente a distanza: senza che nessuno vada fisicamente da un notaio.

Il tutto al netto di innovazioni di segno diverso, pure utili allo sviluppo digitale del Paese: come la limitazione dell'obbligo a ricorrere al notaio per alcuni atti. Qui siamo ancora ai primi passi, in Italia. Un decreto del ministero dello Sviluppo economico a febbraio ha sancito la possibilità di avviare una startup online gratis, senza notai. La norma attende un decreto direttoriale per entrare in vigore, dove sarà definito il modello informatico e la modulistica per la trasmissione e iscrizione al Registro delle imprese.



(<http://nova.ilsole24ore.com/profilo/252>)

ALESSANDRO LONGO

Giornalista specializzato in temi tecnologici, telecomunicazioni, diritto della rete, società digitale

@AlessLongo (<http://www.twitter.com/alesslongo>)

14 marzo 2016

Notartel Infonews, nasce il nuovo media online della Società Informatica del Notariato Italiano

Categoria: Comunicazione online, siti e concorsi web



È online Notartel Infonews, la nuova newsletter di informazione trimestrale della Società Informatica del Notariato Italiano.

Il primo numero nella nuova veste completamente digitale è dedicato a iStrumentum, l'innovativo software con firma grafometrica, sviluppato da Notartel spa in collaborazione con Aruba per l'atto notarile informatico.

Il sito www.infonews.notartel.it, curato da una redazione che fa capo alla Direzione Comunicazione di Notartel, offre informazioni, approfondimenti, confronti con prestigiosi esponenti del settore sul modo in cui il notariato sta incoraggiando l'uso degli strumenti tecnologici all'interno della professione notarile, con un programma al centro dell'Agenda Digitale promossa dal Governo.

La newsletter si presenta come una pagina web semplice nelle funzioni e dalla grafica volutamente essenziale. Nella sezione "archivio" è possibile consultare i numeri dal 2008 della newsletter con un sistema di ricerca anche per argomenti.

La testata è in attesa di iscrizione nel Registro della stampa presso il Tribunale di Roma e con questa pubblicazione Notartel ha completato i requisiti previsti per l'iscrizione al Registro degli operatori di Comunicazione.

"La nuova newsletter digitale – ha detto il presidente di Notartel Michele Nasti – vuole offrire ai notai e ai cittadini uno strumento di informazione utile e semplice nell'uso, mostrando come le nuove applicazioni dell'informatica valorizzano la funzione notarile e il rinnovamento del suo ruolo nella società".

« [Widespace lancia il primo formato... Swarovski presenta la collezione...](#)
 <- [Indietro a: News](#)

**GLI OPERATORI
DELLA
COMUNICAZIONE**

AGENZIE
COMUNICAZIONE

ADPRESS

AGEMA

AND
COMMUNICATION

CATONI ASSOCIATI

COOEE

EARLYMORNING

EXPANSION GROUP

FULLBRAND

HOMINA PDC

INKOUT

LEAD
COMMUNICATION

LEO BURNETT –
ARC

LUIS.IT

MELA
COMMUNICATION

**CLICCA QUI PER
VEDERE TUTTI GLI
OPERATORI**

Bilancio positivo

testi a cura del Consiglio Nazionale del Notariato

Accessibili a tutti, le aste telematiche notarili garantiscono sicurezza

Nell'ultimo triennio pubblicati 1300 bandi. Aggiudicato il 27% dei lotti per un valore complessivo di circa 50 mln di €

Grazie alla piattaforma informatica, che collega gli studi **notarili**, è possibile partecipare anche a distanza di centinaia di km dalla sede del Tribunale

Sono ormai oltre tre anni che il **Consiglio Nazionale del Notariato**, attraverso il supporto tecnico della Notartel (società informatica del **Notariato**), ha introdotto in Italia le aste telematiche **notarili** cui hanno già aderito circa 800 **notai** italiani rendendo semplice e accessibile a qualsiasi cittadino italiano l'acquisto di un bene all'asta telematica, senza alcuna barriera territoriale, né le difficoltà di partecipazione tipiche del mondo delle aste, che spesso è stato appannaggio di pochi investitori specializzati.

Con il web platea più ampia

Il sistema del **Notariato**, infatti, consiste in una piattaforma informatica che, attraverso il collegamento dagli studi **notarili**, permette di partecipare ad un'asta giudiziaria via web, con rilanci da parte di cittadini che si trovano a centinaia di km dalla sede del Tribunale titolare della procedura. L'asta

telematica segue le stesse regole di funzionamento dell'asta tradizionale, ma permette di ampliare la platea di soggetti potenzialmente interessati all'immobile e di diminuire i costi per l'acquirente, che non si deve spostare fisicamente presso la sede dell'asta, ma dal **notaio** più vicino.

Dall'Inail alla Difesa, gli Enti convenzionati
Il **Consiglio Nazionale del Notariato** ha siglato convenzioni con Enti pubblici (INAIL, Croce Rossa Italiana, Italian Trade Agency, Ministero della Difesa e Regione Lazio oltre ad alcune convenzioni siglate dai Consigli **Notarili** distrettuali con gli enti locali), attraverso le quali sono in corso procedure di vendita mediante aste telematiche aventi ad oggetto circa 1500 immobili. Il valore complessivo delle aggiudicazioni ad oggi è stato pari a circa 67 milioni di euro. L'efficienza del sistema è testimoniata dai risultati ottenuti dall'INAIL, primo ente a credere in questo processo di mo-

dernizzazione, che in passato riusciva ad aggiudicare appena il 17% dei lotti messi all'asta, mentre con il nuovo sistema telematico **notarile** ha progressivamente migliorato i propri risultati, arrivando nel 2015 al record di aggiudicazioni del 54% dei lotti, per un valore complessivo di circa 23 milioni di euro.

Vendite per conto dei Tribunali

Le aste telematiche **notarili** finalizzate a gestire la dismissione degli immobili relativi a diversi tipi di procedure giudiziarie vengono già effettuate per conto dei Tribunali di Brescia, Firenze, Prato, Varese, Lucca e, di recente, anche del Tribunale di Roma. Nel triennio sono stati pubblicati circa 1300 bandi d'asta che hanno reso possibile l'aggiudicazione del 27% dei lotti per il valore complessivo pari a circa 50 milioni di euro. Interessante è il dato delle aggiudicazioni avvenute con offerte presentate presso un **notaio** periferi-

co, distante spesso centinaia di km dal luogo di ubicazione dell'immobile, che, nel caso delle procedure dei Tribunali, è avvenuta nel 7% dei casi; per le dismissioni INAIL nel 15%; del Ministero della Difesa nel 18%; a riprova dell'efficacia del sistema. Partecipare a un'asta richiede calma e razionalità e prima di affrontare un acquisto è consigliabile rivolgersi alla Cancelleria del giudice delle esecuzioni, al professionista delegato o a un **notaio** che può - oltre ad assistere e garantire tutela durante la fase dell'asta - anche fornire tutte le informazioni necessarie e i consigli utili per evitare situazioni spiacevoli. Per informazioni su come partecipare alle aste telematiche **notarili** e consultare i bandi ci si può collegare al sito www.notariato.it (sezione RAN - Rete Aste Telematiche **Notarili**).

(La rubrica a cura del **Consiglio Nazionale del Notariato** esce il 1° e il 3° sabato del mese)



I vantaggi

L'asta telematica **notarile** risponde a principi di competitività, trasparenza, semplificazione ed efficacia previsti dalla legge:

- In termini di sicurezza, consentendo l'accesso alla rete esclusivamente al **notaio**, attraverso un sistema di autenticazione con l'utilizzo della firma digitale e chiavi di cifratura.
- in termini di trasparenza, moltiplicando i soggetti preposti ed utilizzando meccanismi di trasmissione delle offerte sia digitali che cartacee, che danno le massime garanzie.
- in termini di monitoraggio, affidando ad un **notaio** tutte le opportune verifiche.
- in termini di garanzia per l'utente finale.
- in termini di miglioramento della consapevolezza di tutti gli attori dell'asta, che possono ricevere un corretto orientamento sul regolamento.



LE INIZIATIVE DELLA FONDAZIONE ITALIANA DI CATEGORIA

Notariato in prima linea nel digitale

Notariato in campo per la pubblica amministrazione digitale. Con un servizio telematico che consente la redazione e sottoscrizione degli atti **notarili** con firma grafometrica e un sistema di conservazione a norma degli atti e della relativa documentazione. Il nuovo servizio offerto dal **Consiglio nazionale del Notariato** è stato presentato ieri nel corso del convegno «Il nuovo codice dei contratti pubblici: l'informatica tra diritto civile e amministrativo», organizzato dalla Fondazione italiana del **Notariato**. L'iniziativa segue l'introduzione dell'obbligo dell'atto informatico negli appalti pubblici, per rispondere all'esigenza di sicurezza e trasparenza della p.a. I **notai**, tramite Notartel, società informatica del **notariato**, hanno sviluppato la possibilità di sottoscrivere gli atti con firma digitale o con un sistema di firma grafometrica. «Si tratta», spiega Michele Nastri, consigliere nazionale e presidente Notartel, «non solo di una modernizzazione della funzione **notarile**, ma anche e soprattutto di un contributo al sistema-paese. Si pensi», continua Nastri, «ai vantaggi sociali di una gestione più semplice ed economica rispetto a quella della carta; o ai benefici in termini temporali per quanto riguarda la preparazione, la fase di stipula e l'esecuzione degli adempimenti; o anche al salto di qualità in termini di trasparenza che può venire da un accesso a tutte le informazioni in modo strutturato, con l'eliminazione di ciò che oggi appare appesantire la burocrazia senza offrire effettive garanzie al cittadino». Sempre restando in tema di p.a. digitale, è entrato in vigore ieri il registro dei gestori delle vendite telematiche, ex art. 3 del dm n. 32/2015, con Notartel che sta procedendo all'iscrizione. È in corso di progettazione, infatti, il nuovo portale web rivolto principalmente alla consultazione dei cittadini e alla loro partecipazione alle aste telematiche mediante domande e offerte.

Gabriele Ventura



Michele Nastri

Notariato in prima linea nel digitale - News

Di Gabriele Ventura



Notariato in campo per la pubblica amministrazione digitale. Con un servizio telematico che consente la redazione e sottoscrizione degli atti notarili con firma grafometrica e un sistema di conservazione a norma degli atti e della relativa documentazione. Il nuovo servizio offerto dal Consiglio nazionale del Notariato è stato presentato ieri nel corso del convegno «Il nuovo codice dei contratti pubblici: l'informatica tra diritto civile e amministrativo», organizzato dalla Fondazione italiana del Notariato. L'iniziativa segue l'introduzione dell'obbligo dell'atto informatico negli appalti pubblici, per rispondere all'esigenza di sicurezza e trasparenza della p.a. I notai, tramite Notartel, società informatica del notariato, hanno sviluppato la possibilità di sottoscrivere gli atti con firma digitale o con un sistema di firma grafometrica. «Si tratta», spiega Michele Nastri, consigliere nazionale e presidente Notartel, «non solo di una modernizzazione della funzione notarile, ma anche e soprattutto di un contributo al sistema-paese. Si pensi», continua Nastri, «ai vantaggi sociali di una gestione più semplice ed economica rispetto a quella della carta; o ai benefici in termini temporali per quanto riguarda la preparazione, la fase di stipula e l'esecuzione degli adempimenti; o anche al salto di qualità in termini di trasparenza che può venire da un accesso a tutte le informazioni in modo strutturato, con l'eliminazione di ciò che oggi appare appesantire la burocrazia senza offrire effettive garanzie al cittadino». Sempre restando in tema di p.a. digitale, è entrato in vigore ieri il registro dei gestori delle vendite telematiche, ex art. 3 del dm n. 32/2015, con Notartel che sta procedendo all'iscrizione. È in corso di progettazione, infatti, il nuovo portale web rivolto principalmente alla consultazione dei cittadini e alla loro partecipazione alle aste telematiche mediante domande e offerte.

CHIEDILO AL **NOTAIO**A cura dei **notai** del **Consiglio Notarile** di Ravenna

Atti notarili digitali con firma grafometrica **Ecco come funziona il nuovo software 'iStrumentum'**

PER QUESITI SCRIVERE A: consiglioravenna@notariato.it

Ho sentito parlare della possibilità di firmare gli atti notarili con firma grafometrica.... E' vero? In che cosa consiste?

Sì, già nel mese dello scorso mese di marzo sono stati stipulati i primi atti con 'iStrumentum', il nuovo software progettato da Notartel e dal settore Informatico del Notariato, e sviluppato con la collaborazione di Aruba. L'atto notarile viene interamente gestito con un processo digitale, dalle fasi preliminari fino alla fase di "stipula" e all'invio in conservazione.

Il software 'iStrumentum' accompagna il notaio nell'intero processo di preparazione, creazione, verifica e costruzione dell'atto informatico notarile e dei suoi allegati e ne semplifica la gestione.

Per garantire la massima sicurezza, il nuovo software non si limita solo a inserire nel documento l'immagine della firma delle parti, ma "cattura" il segno grafico inserito sul tablet tramite apposita firma grafometrica. La firma di ciascun sottoscrittore di un atto viene associata al tempo di scrittura, alla pressione esercitata sul tablet, alla posizione della mano, alla velocità, accelerazione e ritmo nel momento della sottoscrizione: criteri che garantiscono la massima sicurezza, creando un legame indissolubile fra i tratti biometrici del firmatario e il documento sottoscritto, rendendo quindi univoca l'identità del firmatario per un preciso documento.

Con iStrumentum il processo digitale si svolge con questi passaggi:

- Il notaio prepara il testo dell'Atto Pubblico Informatico e lo riversa in PDF

- Le parti sottoscrivono l'Atto con Firma Digitale o Firma Grafometrica

- Il notaio verifica la corretta apposizione delle firme da parte di coloro che presenziano alla stipula e che hanno apposto la propria firma sull'Atto

- Il notaio firma a sua volta tutti gli

oggetti costituenti la stipula e salva l'Atto Pubblico Informatico

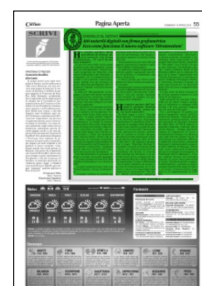
- Il software calcola l'impronta di tutti gli oggetti, apponendo una firma di processo e richiedendo una marca temporale

- L'atto è pronto per l'invio al Sistema di Conservazione documentale a norma

Attualmente la nostra legislazione prevede l'obbligatorietà di ricevere gli atti notarili interamente "informatici" solo per alcune tipologie (vedi Contratti di Appalto cui partecipano Enti Pubblici)

Ho sentito parlare dell'iniziativa europea 'Startup Europe Week'. Come notai, voi siete coinvolti?

Ha fatto tappa a Lecce "Startup Week Europe", l'iniziativa realizzata da Startup Europe, European Commission e Committee of the Regions per il sostegno delle Startup e avente come obiettivo quello di supportare la crescita delle dimensioni locali operanti nel settore, mettendole in contatto a livello europeo, che nell'arco della settimana 1-5 febbraio 2016 ha coinvolto oltre 40 Paesi, 200 città e 350 Regioni europee. Con il nome "Building Startup Ecosystem" l'evento si è tenuto anche a Lecce, con l'intento di favorire un ecosistema che faciliti la crescita delle startup sul territorio e le politiche locali, per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e delle regioni. Ad organizzare l'evento #SEweek16, che si pone l'obiettivo di creare una rete di comunicazione tra il territorio e nuove idee imprenditoriali di giovani, è l'associazione "The Qube". Hanno partecipato numerosi imprenditori, professionisti ed istituzioni, condividendo informazioni, buone pratiche, strumenti e metodologie. Sono intervenuti tra gli speaker Salvatore Modeo, presidente "The Qube" con il focus "Un piano per costruire l'ecosistema startup", Paolo Casalino, Head of the Bruxelles Office per la Regione Pu-



glia con il focus “Opportunità dall’Unione Europea per le startup pugliesi”, Raffaele Parlange, direttore Politiche Europee Comune di Lecce con il focus su “Le iniziative della Città di Lecce a supporto delle Startup”.

Ci sono state sei brevi sessioni One to One, pensate intorno al ciclo vitale di un’impresa.

Ogni sessione ha previsto l’intervento di un attore chiave, promotore di iniziative a sostegno delle startup e di una giovane impresa che con esso ha interagito.

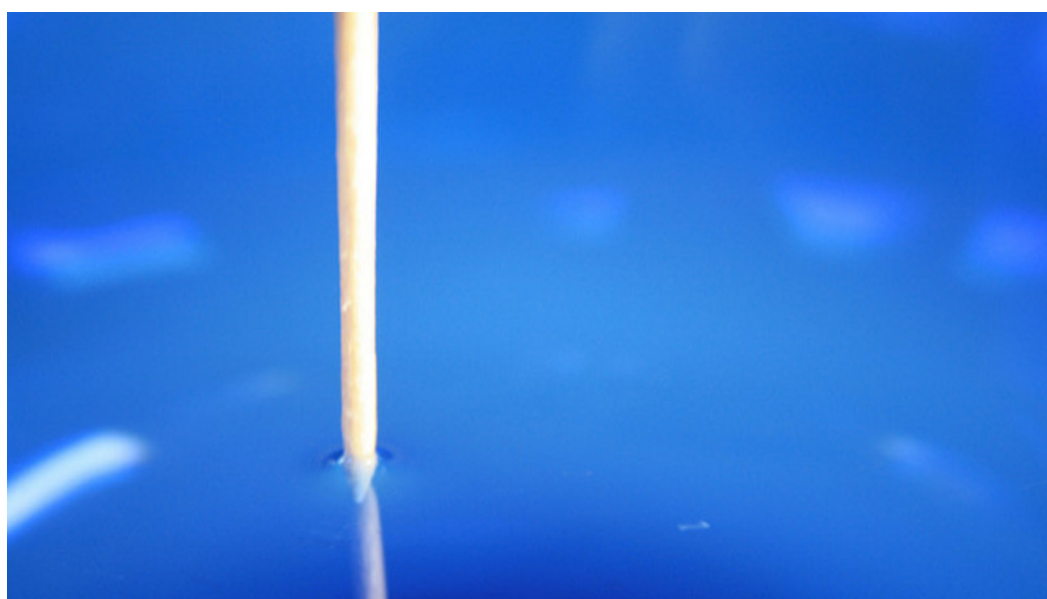
Fra i partecipanti di questa sessione il magnifico rettore dell’Università del Salento, Vincenzo Zara, l’assessore all’Innovazione, Politiche giovanili ed Europee Alessandro Delli Noci, il CTO di Gelesis Alessandro Sannino, referenti dell’azienda Macnil – Gruppo Zucchetti, Camera di Commercio di Lecce e Commissione Europea. In chiusura sono stati attivati quattro tavoli di networking con tematiche differenti suddivise in territorio, strumenti finanziari, professionalità a supporto delle Startup ed Europa, identificati come componenti fondamentali per lo sviluppo di un’impresa. Il Presidente Rocco Mancuso e il **notaio** Andrea Tavassi del **Consiglio Notarile** di Lecce sono intervenuti al tavolo “Professionalità a supporto delle Startup”, assieme ai rappresentanti degli Ordini degli Architetti, Avvocati, Commercialisti e Ingegneri e ai rappresentanti di CETMA.

Documenti digitali

L'atto informatico notarile che registra i tratti biometrici

12/04/2016 di Michele Nastri, consigliere nazionale del Notariato e presidente Notartel

iStrumentum non si limita a inserire nel documento l'immagine della firma delle parti, ma la firma di ciascun sottoscrittore viene associata al tempo di scrittura, alla pressione esercitata sul tablet, alla posizione della mano, alla velocità, accelerazione e ritmo nel momento della sottoscrizione: criteri che garantiscono la massima sicurezza



Il Notariato italiano, nelle ultime settimane, ha segnato un importante punto per l'innovazione e la semplificazione dell'attività professionale, con una novità che comporta vantaggi e risparmi per i cittadini e che gli italiani hanno mostrato subito di apprezzare.

A poche settimane dal lancio del software *iStrumentum*, infatti, sono già numerosi gli atti notarili informatici realizzati in tutta Italia, con una **stipula interamente sviluppata in ambito digitale** e la sottoscrizione delle parti su un tablet, grazie alla specifica firma grafometrica notarile.

Protagonista di questa importante innovazione è Notartel, la società informatica del Notariato che ha progettato il software *iStrumentum* – in collaborazione con Aruba - e che da oltre diciotto anni è impegnata nel costruire l'evoluzione della professione notarile, coniugando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie con la necessità di mantenere intatte e rafforzare le garanzie al servizio dei cittadini.

Il nuovo software di proprietà del Consiglio Nazionale del Notariato, realizzato con il supporto

tecnologico di Aruba, accompagna il notaio nell'intero processo di **preparazione, creazione, verifica e costruzione dell'atto informatico notarile e dei suoi allegati**. Dalle fasi preliminari (verifica dei dati anagrafici dei componenti, redazione del testo principale dell'Atto, raccolta degli eventuali allegati) fino alla fase di "stipula" (autenticazione dei componenti, lettura dei testi al loro cospetto, raccolta delle firme), l'atto notarile è interamente sviluppato in ambiente digitale e pronto così per essere inviato ai sistemi di conservazione documentale a norma realizzati dal notariato stesso.

Una rivoluzione che semplifica la gestione degli atti, mantenendo intatte le garanzie di sicurezza, trasparenza che definiscono la figura del notaio come fondamentale tutela per il cittadino, nel pieno rispetto della normativa privacy.

In questa direzione sono fondamentali le caratteristiche del nuovo software e della firma grafometrica notarile. *iStrumentum*, infatti, non si limita a inserire nel documento l'immagine della firma delle parti, ma "cattura" il segno grafico inserito sul tablet. **La firma di ciascun sottoscrittore di un atto viene associata al tempo di scrittura, alla pressione esercitata sul tablet, alla posizione della mano, alla velocità, accelerazione e ritmo nel momento della sottoscrizione:** criteri che garantiscono la massima sicurezza, creando un legame indissolubile fra i tratti biometrici del firmatario e il documento sottoscritto e rendendo quindi univoca l'identità del firmatario per un preciso documento, caratteristica fondamentale anche in casi di possibili disconoscimenti.

Oggi, il pieno sviluppo dell'atto notarile informatico, possibile grazie a *iStrumentum*, rappresenta un ulteriore rinnovamento della funzione notarile, verso la completa digitalizzazione dell'attività, a fronte di una domanda di sempre maggiore efficienza e semplificazione da parte dei cittadini, e senza nessuno svantaggio economico.

Con *iStrumentum*, inoltre, il Notariato si conferma un elemento trainante per il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, con una programmazione pienamente in linea con i dettami dell'Agenda Digitale. Già da anni, infatti, Notartel collega tutti gli studi notarili italiani attraverso la Rete Unitaria del Notariato (R.U.N.), una piattaforma web riservata, creata dal Notariato a proprie spese, che fornisce servizi rivolti al dialogo con la Pubblica Amministrazione e, quindi, indirettamente con i cittadini.

L'atto notarile informatico, infine, permette di sfruttare appieno i sistemi di conservazione a norma dei documenti, che già Notartel ha messo a disposizione dei notai e che sono considerati "best practice" a livello europeo per gli standard di sicurezza e l'affidabilità nella conservazione dei database.

Gli atti ora anche a distanza: rivoluzione digitale per notai

La prima simulazione tra Genova e Milano, grazie al software sicuro con firma digitale

di CRISTINA NADOTTI



ORA sarà possibile stipulare un atto notarile a distanza, senza spostarsi dalla propria città. Una rivoluzione digitale per i notai che si chiama iStrumentum, un sistema sicuro per certificare a distanza le firme dei contraenti, che vengono apposte su speciali tavolette touch screen. Il software, progettato dalla società informatica del [Notariato italiano](#) (Notartel), in partnership con Aruba PEC, permette infatti al notaio di preparare, creare, verificare e costruire l'atto informatico e i suoi allegati.

Il primo atto a distanza verrà simulato tra Genova e Milano. "Si tratta di uno strumento messo a punto in anni di studio spesi soprattutto per garantire la sicurezza delle transazioni che caratterizza il sistema italiano - spiega il presidente del Consiglio notarile di Genova, **Ugo Bechini** - in cui il Notariato da sempre garantisce l'affidabilità degli atti. La firma viene raccolta da due distinti notai che utilizzano iStrumentum, un sistema dedicato creato dalla divisione informatica del notariato italiano. L'atto notarile viene creato in cooperazione tra i due notai: i controlli e le garanzie sono le medesime di un atto tradizionale".

La simulazione è la premessa necessaria, spiega Bechini, per potere mettere in atto le procedure

risolvendo ogni questione giuridica. Dopo una prima fase che prevede la formazione dei notai, il sistema entrerà a regime per tutte le sedi nazionali. Nel futuro, si intravede anche la possibilità di atti notarili internazionali. In pratica, per acquistare una casa in Francia, ad esempio, si potrà stipulare l'atto restando in Italia.

Il sistema, disponibile per il download già da febbraio, inserisce nel documento l'immagine della firma delle parti catturando il segno grafico inserito sul tablet, tramite apposita firma grafometrica. Inoltre, la firma di ciascun sottoscrittore dell'atto viene associata al tempo di scrittura, alla pressione esercitata sul tablet, alla posizione della mano, alla velocità, accelerazione e ritmo nel momento della sottoscrizione: tutti elementi che concorrono a offrire un elevato standard di sicurezza.

Come funziona. Il notaio prepara il testo dell'Atto pubblico informatico in formato .pdf, che viene poi sottoscritto dalle parti con firma digitale o grafometrica. Una volta controllate le firme, il notaio firma a sua volta gli oggetti costituenti la stipula e salva l'atto che viene quindi sottoposto al controllo da parte del software che ne calcola l'impronta.

BREVI

Notartel spa, Società informatica del notariato italiano, parteciperà a Forum p.a. 2016, in programma dal 24 al 26 maggio presso il Palazzo dei Congressi a Roma. L'evento dedicato all'incontro tra mondo digitale e p.a., vedrà la partecipazione di Notartel e del settore informatico del Cnn a due diversi workshop dedicati all'approfondimento delle tematiche relative al nuovo software iStrumentum, progettato per la gestione, stipula e sottoscrizione degli atti notarili informatici con firma digitale e grafometrica.



Aste online con il Notariato

di **Teresa Campo**

Ma, oltre che nei tribunali, la grande partita delle vendite in asta si gioca anche sul web. Non solo per quanto riguarda la ricerca di informazioni, ma anche per la vendita vera e propria: oltre ai locali, alcuni immobili potrebbero interessare infatti anche acquirenti lontani. Proprio partendo da questo presupposto da ormai oltre tre anni il **Consiglio Nazionale del Notariato**, con il supporto tecnico della Notartel (società informatica captive), ha introdotto in Italia le aste telematiche **notarili** cui hanno già aderito 800 professionisti italiani rendendo semplice e accessibile a qualsiasi cittadino l'acquisto di un bene all'asta telematica, senza alcuna barriera territoriale. La Rete aste telematiche **notarili** (Ran) si caratterizza per trasparenza, accessibilità, eco-

nomicità e certezza. Per ora il **Notariato** non ha ancora spinto molto sulle aste giudiziarie (vengono effettuate per conto dei Tribunali di Brescia, Firenze, Prato, Varese, Lucca), più complesse perché riferite a più tribunali. Ha però rodato il meccanismo gestendo le dismissioni pubbliche di Inail, Croce Rossa Italiana, Ice-Ita, ministero della Difesa e Regione Lazio, migliorando il risultato di aggiudicazione rispetto a esperienze precedenti degli stessi enti. L'Inail per esempio, primo ente ad affidarsi a Ran, nel 2013 è riuscito ad aggiudicare in un unico bando d'asta il 18% dei lotti, nel 2014 il 41% e nel 2015 il 54%. La Rete Aste **Notarili** collega tutti i **notai** italiani in grado di gestire le aste telematiche. Le informazioni specifiche in merito ai Bandi d'Asta in corso vengono rese pubbliche sul sito ufficiale del **Notariato**. (riproduzione riservata)



«iStrumentum» L'atto digitale si firma dal **notaio**

VERONA Sottoscrivere dal **notaio** il proprio atto digitale. È stato presentato presso la sede del Consiglio Notarile di Verona «iStrumentum», il nuovo software di proprietà del **Consiglio Nazionale del Notariato** e sviluppato da Notartel e società informatica del **Notariato**, in collaborazione con Aruba, che consente ai cittadini di sottoscrivere dal **notaio** il proprio atto digitale, in assoluta sicurezza e semplicità, non solo attraverso la firma digitale (per chi ne è dotato), come già oggi avviene, ma anche attraverso l'apposizione della propria firma su una tavoletta o su un tablet. Per garantire la massima sicurezza il nuovo software consente, grazie a specifiche campionature, di acquisire una serie di dati biometrici propri della sottoscrizione di ciascuno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROFESSIONI. Il nuovo servizio del Consiglio Con la firma su tablet atti notarili più sicuri Nasce iStrumentum

Il sistema blocca il segno grafico che poi non si può più modificare

Sottoscrivere dal notaio il proprio atto digitale, in assoluta sicurezza e semplicità, non solo con la firma digitale (per chi ne è dotato) come già oggi avviene, ma anche firmando su una tavoletta o un tablet. È quanto sarà possibile con «iStrumentum», il nuovo software di proprietà del Consiglio Nazionale del Notariato e sviluppato da Notartel e Società informatica del Notariato, in collaborazione con Aruba. Il programma è stato presentato nella sede del Consiglio Notarile di Verona, presieduto dal notaio Nicola Marino, 44 anni.

«Per garantire la massima sicurezza iStrumentum non si limita a inserire nel documento l'immagine della firma, "catturando" il segno grafico inserito sul tablet (come già per altre applicazioni usate da banche, uffici postali, centri di spedizione)», dice il notaio Michele Manente, della commissione informatica del Consiglio nazionale del Notariato, «ma consente, con specifiche campionature, di acquisire dati biometrici propri della sottoscrizione di ciascuno, rendendo la firma assolutamente inalterabile». La firma di ciascun sottoscrittore di un atto viene associata a tempo di scrittura,



Nicola Marino

pressione esercitata sul tablet, posizione della mano, velocità, accelerazione e ritmo nella sottoscrizione, perfino inclinazione della penna: criteri che garantiscono la massima sicurezza. Il nuovo software inoltre, firmato il documento, rende impossibile riutilizzare la firma apposta.

«Sarà così possibile rendere più accessibile ai cittadini la stipula di atti informatici e quindi paperless, continuando a garantire gli standard di sicurezza, affidabilità e tutela che caratterizzano da sempre l'atto notarile. E quello informatico permetterà di sfruttare appieno i sistemi di conservazione a norma dei documenti informatici, da tempo messi a disposizione dei notai da Notartel». ● E.G.



Aste giudiziarie In Sicilia al via quelle via web: oggi la presentazione

PALERMO - Sicurezza, tracciabilità, accessibilità dei cittadini e trasparenza. Sono alcune delle caratteristiche della Ran, Rete aste **notarili**, un sistema informatico che collega i **notai** italiani in grado di gestire le aste telematiche. La Ran è stata realizzata dal **Consiglio nazionale del Notariato** in collaborazione con la società Notartel. Per la prima volta in Sicilia l'asta giudiziaria sarà gestita via web da **notai** 'banditori' dell'Aspep, l'Associazione **notarile** di procedure esecutive di Palermo, che si occuperà dell'aggiudicazione di un blocco di immobili del Fondo pensioni per il personale della Cassa centrale di Risparmio Vittorio Emanuele. Una dimostrazione pratica del sistema di utilizzo delle aste telematiche per la dismissione di patrimoni immobiliari pubblici e privati avverrà nel corso della conferenza stampa che si terrà oggi, alle 11 presso la sede del **Consiglio notarile** di Palermo, Palazzo Moncada, via Bandiera 11.

"Le aste telematiche - spiega una nota del **Consiglio notarile** - sono sicure perché eliminano il rischio di turbative e clonazioni, assicurano la tracciabilità degli atti e l'identificazione dei soggetti che partecipano alla procedura da un terminale remoto. Permettono di ampliare la platea di persone potenzialmente interessate all'immobile e nello stesso tempo di diminuire i costi per l'acquirente che non si deve spostare fisicamente presso la sede dell'asta, ma può partecipare tramite i **notai** collegati alla piattaforma. Le aste telematiche garantiscono trasparenza, in quanto gli attori del sistema assistono in tempo reale a tutti gli eventi".



TECNOLOGIA. Il nuovo sistema permetterà di partecipare a distanza. Sono 87 i lotti che saranno messi in vendita da lunedì 27, tra questi undici palazzi di grande prestigio

L'asta giudiziaria sarà gestita via web da **notai** «banditori»

••• Un nuovo strumento, al passo coi tempi che permette di mettere in rete i **notai** italiani e gestire le aste telematiche. Si chiama Ran (Rete Aste **Notarili**) ed è un sistema informatico, quello presentato durante la conferenza stampa ieri presso la sede del **Consiglio notarile** di Palermo all'interno di palazzo Moncada in via Bandiera, che permette di ampliare la platea dei soggetti interessati agli investimenti, eliminando il rischio di clonazioni e assicurando la tracciabilità degli atti. La Ran è stata realizzata dal **Consiglio nazionale del Notariato** in collaborazione con la società Notartel. Per la prima volta in Sicilia l'asta giudiziaria sarà gestita via web da **notai** «banditori» dell'Aspep, l'Associazione **notarile** di procedure esecutive di Palermo, che si occuperà dell'aggiudicazione di un blocco di immobili del Fondo pensioni per il personale della Cassa centrale di Risparmio Vittorio Emanuele. Il sistema delle aste telematiche consentirà agli offerenti di partecipare a distanza, trovandosi nello studio di un **notaio** «periferico», collegato telematicamente al **notaio** banditore che riceverà le offerte digitali sigillate. La gara si svolgerà in tempo reale e permetterà ai possibili acquirenti di partecipare, anche a distanza, senza doversi recare fisicamente presso la sede dell'asta.

Sono 87 i lotti in Sicilia che a partire dal 27 giugno saranno messi all'asta mediante lo strumento tele-

matico. Tra questi, 11 sono palazzi «da cielo a terra» ovvero interi fabbricati. Alcuni sono di grande prestigio e alto reddito come il palazzo di piazza Castelnuovo, il palazzo di vetro di via Cordova, sede della Corte dei Conti, l'immobile di via Pasquale Calvi, sede della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali. Gli altri 76 immobili sono cespiti ovvero vendite di immobili frazionati destinati a scuole, uffici, caserme e altre attività di interesse collettivo. «Si vuole collocare nel mercato un patrimonio immobiliare di notevole consistenza - ha spiegato Enzo Giunta presidente del Fondo Pensioni - e per cercare di andare incontro agli investitori abbiamo ridotto i prezzi base d'asta del 20 per cento». Al momento i beni patrimoniali pubblici che possono essere messi all'asta tramite la Ran sono quelli dell'Inail, Croce Rossa Italiana, ITA, Ministero della Difesa, Regione Lazio e Fondo Pensioni.

Nel corso della conferenza stampa, alla quale hanno preso parte Tommaso Porcelli, presidente di Aspep, Alberto Calì Presidente del **Consiglio Notarile** di Palermo, Enzo Giunta Presidente del Fondo Pensioni, i **notai** Maurizio Citrolo e Letizia Russo, è stata mostrata dal tecnico della Notartel, Guido Santonocito, una simulazione del sistema di utilizzo delle aste telematiche per la dismissione di patrimoni immobiliari pubblici e privati. (*ACAN*)

ANNA CANE



Enzo Giunta



I **NOTAI** DELL'ASPEP GESTIRANNO LE ASTE DI DISMISSIONE

Il fondo on line

*Gli immobili non residenziali banditi su internet con Notartel
Operazione da 110 mln per 72 immobili alcuni ad alto reddito*

DI ANTONIO GIORDANO

Il Fondo pensioni per il personale della Cassa centrale di risparmio Vittorio Emanuele ha affidato ai **notai** aderenti all'Aspep, l'Associazione **notarile** che su delega dell'Autorità giudiziaria si occupa delle aste nell'ambito delle procedure esecutive immobiliari, le procedure on line per le dismissioni del patrimonio immobiliare non a uso residenziale. Sarà la prima volta che un blocco di immobili di una istituzione privata andrà all'asta in maniera telematica grazie alla piattaforma Notartel, che fino ad ora ha seguito le procedure in convenzione con sei enti pubblici convenzionati. Un'operazione che riguarda 79 immobili per un totale di circa 110 milioni di euro che saranno messi all'asta con un ribasso del 20% rispetto (di cui 11 edifici cielo terra) ai prezzi precedenti e con alcuni lotti che possono rappresentare un buon affare per gli investitori dato che alcuni di questi sono locati anche superiore al 10% della base d'asta. I dettagli sono stati presentati ieri mattina nel corso di un incontro a Palazzo Moncada, sede del **Consiglio notarile** dei distretti riuniti di Palermo e Termini Imerese, do-

ve si è svolta una dimostrazione pratica del sistema di utilizzo delle aste telematiche per la dismissione di patrimoni immobiliari pubblici e privati. Il sistema delle aste telematiche, Ran - Rete aste **notarili**, stata realizzata dal **Consiglio nazionale del Notariato** in collaborazione con la società Notartel. Ai **notai** appartengono anche i server dove i dati vengono conservati per 99 anni. Attualmente sono abilitati alla Ran 772 **notai** sul territorio nazionale e sono presenti professionisti collegati in sette città siciliane. Entrato in funzione nel 2012 il sistema delle aste telematiche ha raggiunto quote del 54% in media di lotti banditi che vengono aggiudicati. Quando si va all'incanto, poi, il 25% dei lotti che sono aggiudicati va a **notai** che hanno seguito da remoto la procedura ovvero non dal **notaio** banditore. «Un'occasione per allargare la platea di partecipazione e anche la possibilità di aggiudicare un lotto», ha spiegato Guido Santonocito, responsabile del progetto e coordinatore Ufficio aste telematiche di Notartel. «Un sistema capace di eliminare il rischio di turbative e clonazioni», spiegano i responsabili del servizio, «assicurando la tracciabilità degli atti e l'identificazione

dei soggetti che partecipano alla procedura pur se da un terminale remoto. Permettono di ampliare la platea di persone potenzialmente interessate all'immobile e nello stesso tempo di diminuire i costi per l'acquirente che non si deve spostare fisicamente presso la sede dell'asta, ma può partecipare da tutta Italia e, in futuro anche dall'estero, tramite i **notai** collegati alla piattaforma. Le aste telematiche garantiscono trasparenza, in quanto gli attori del sistema assistono in tempo reale a tutti gli eventi».

«Siamo lieti di tenere a battesimo a Palermo questo strumento innovativo», ha detto nel corso del suo intervento Enzo Giunta, presidente del Fondo pensioni per il personale della Cassa centrale di Risparmio, «ci siamo rivolti all'Aspep per garantire la massima trasparenza e l'impenetrabilità a soggetti o organizzazioni che operano al di fuori della legalità».

L'asta telematica relativa al blocco di immobili del Fondo pensioni per il personale della Cassa centrale di Risparmio inizierà il 27 giugno e si concluderà il 21 luglio. A bandire le aste, ovviamente on line, sarà il **notaio** Letizia Russo. (riproduzione riservata)



START UP & INNOVAZIONE: [A MARSALA A SETTEMBRE LO...](#) | [NASCE A GALATI MAMERTINO...](#) | [CALATINO, DA TRE A DIECI...](#) | [STARTUP, OGGI A PALERMO ...](#)

il Mattino di Sicilia

lunedì, 20 giugno 2016



Cerca nel sito



HOME

TEMI

AUTORI

NEWSLETTER MDS

Ricevi tutte le news del
Mattino di Sicilia



Asta telematica: dal 27 dismissioni immobili del Fondo pensioni Sicilcassa

giovedì, 16 giugno 2016 [Aziende & Imprese](#)

Per la prima volta in Sicilia notai palermitani dell'Aspep - l'associazione notarile che su delega dell'autorità giudiziaria si occupa delle aste nell'ambito delle procedure esecutive immobiliari - saranno i 'banditori' di un'asta telematica. E per la prima volta in Italia l'asta via web riguarderà la vendita all'asta di un blocco di immobili di un'istituzione privata. Si tratta del Fondo pensioni per il personale della Cassa Centrale di Risparmio Vittorio Emanuele. Stamattina, a Palazzo Moncada, nella sede del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Palermo e Termini Imerese, si è svolta una dimostrazione pratica del sistema di utilizzo delle aste telematiche per la dismissione di patrimoni immobiliari pubblici e privati. Sicurezza, tracciabilità, accessibilità dei cittadini e trasparenza. Sono alcune delle caratteristiche della RAN - Rete aste notarili - un sistema informatico che coniuga la garanzia notarile con l'innovazione tecnologica. Attualmente sono abilitati alla RAN 772 notai sul territorio nazionale. La RAN è stata realizzata dal Consiglio nazionale del Notariato in collaborazione con la società Notartel. "Siamo lieti di tenere a battesimo a Palermo questo strumento innovativo - ha detto nel corso del suo intervento Enzo Giunta, Presidente del Fondo pensioni per il personale della Cassa centrale di Risparmio -. Ci siamo rivolti all'Aspep per garantire la massima trasparenza e l'impenetrabilità a soggetti o organizzazioni che operano al di fuori della legalità".

Le aste telematiche sono sicure perché eliminano il rischio di turbative e clonazioni, assicurano la tracciabilità degli atti e l'identificazione dei soggetti che partecipano alla procedura pur se da un terminale remoto. Permettono di ampliare la platea di persone potenzialmente interessate all'immobile e nello stesso tempo di diminuire i costi per l'acquirente che non si deve spostare fisicamente presso la sede dell'asta, ma può partecipare da tutta Italia e, in futuro anche dall'estero, tramite i notai collegati alla piattaforma. Le aste telematiche garantiscono trasparenza, in quanto gli attori del sistema assistono in tempo reale a tutti gli eventi. Le aste telematiche, oltre che per la dismissione di immobili appartenenti ad Enti pubblici e privati, sono utilizzate anche in sede giudiziale: il totale del valore di aggiudicazione delle aste telematiche giudiziarie gestite tramite il sistema RAN relative a fallimenti e procedure esecutive è di quasi 68 milioni e 400 mila euro.

L'asta telematica relativa al blocco di immobili del Fondo pensioni per il personale della Cassa centrale di Risparmio inizierà il 27 giugno e si concluderà il 21 luglio. Sono in tutto 79 immobili, di cui 11 edifici cielo-terra per un valore di oltre 110 milioni di euro. Rispetto ai precedenti prezzi, il valore a base d'asta è stato mediamente ridotto del 20 per cento. Sono intervenuti Alberto Calì, Presidente del Consiglio notarile distrettuale di Palermo, Tommaso Porcelli, Presidente ASPEP e i consiglieri Maurizio Citrolo e Letizia Russo, Guido Santonocito, responsabile del progetto e coordinatore Ufficio aste telematiche di Notartel, rappresentanti di alcuni Istituti bancari.



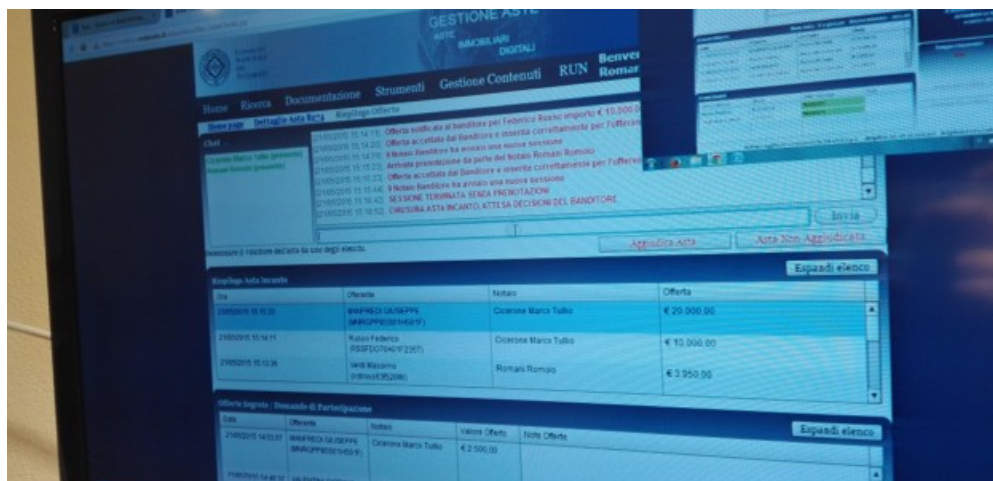
Lunedì 20

il Meteo

Google News

- Traffico di rifiuti e droga, blitz e arresti in provincia di Genova - La Repubblica
- Napoli, blitz contro la camorra: 90 arresti - La Repubblica
- Donne sindaco M5s, Raggi a Roma e Appendino a Torino. Sala a Milano, De Magistris a Napoli - Rai News
- Comunali 2016, trionfo del M5S: Raggi doppia Giachetti a Roma, Appendino «sfratta» Fassino a Torino - Corriere della Sera
- Amministrative 2016, i ballottaggi - TRIESTE Roberto Dipiazza è il nuovo sindaco (52,63%) - Si24 - Il vostro sito quotidiano

La grande asta Sicilcassa Guida alla compravendita



Tutto quello che c'è da sapere.

di **Maria Teresa Camarda**
Articolo letto 10.878 volte

PALERMO - C'è un edificio in via Marco Vaccaro a Palermo, nella zona di via Galileo Galilei, dove hanno sede alcuni uffici dell'Assessorato alla Sanità della Regione siciliana. È un edificio di 3889 mq, è in vendita per 2 milioni e 249 mila euro e fa parte dell'insieme di beni del Fondo pensioni dipendenti della ex Sicilcassa. Secondo una stima dei notai che si occuperanno della vendita, l'investitore che se lo aggiudicherà avrà una rendita superiore del 10 per cento alla spesa d'acquisto.

Si annuncia come una delle più grandi aste private nella storia della Sicilia quella che riguarderà, dal 27 giugno al 21 luglio prossimi, il patrimonio del Fondo pensioni della Cassa centrale di risparmio Vittorio Emanuele per le province siciliane, denominazione ufficiale di quella che fu la Sicilcassa. Si tratta di immobili di diversa natura: vi sono singole unità immobiliari facenti parte di condomini, ed immobili posti in vendita "dal cielo alla terra", cioè interi fabbricati. Alcuni di questi sono edifici storici di grande valore. In vendita, 87 lotti, di cui 11 palazzi (venduti nella loro interezza) e 76 locali commerciali. La base d'asta ammonta a quasi 104 milioni di euro. "E ci va già bene, ma potremmo ambire anche a qualcosa in più", dice Enzo Giunta, presidente del Fondo pensioni dell'ex Sicilcassa.

Il fondo oggi in liquidazione nasce con l'obiettivo di tutelare le pensioni dei dipendenti della ex Cassa di Risparmio centrale Vittorio Emanuele per le province siciliane. Ormai è un fondo chiuso, per mancanza di nuovi iscritti a causa della liquidazione della banca di riferimento. L'ente ha così deciso di mettere all'asta il patrimonio residuo in vista della propria estinzione. E per poter monetizzare nel migliore dei modi la vendita degli immobili, si è scelto il sistema delle aste telematiche, attraverso l'affidamento della commissione alla rete di notai Assep. "Dopo un tentativo di vendita dei beni in blocco - prosegue Giunta - si è stabilito un frazionamento del patrimonio con aste singole. La scelta di affidarsi alle aste telematiche, tra l'altro, garantisce l'impenetrabilità delle vendite agli interessi di associazioni criminali, anche di stampo mafioso, e l'esclusione di soggetti che dimostrino di avere esclusivamente fini speculative".

IL METODO - Per la prima volta in Sicilia l'asta giudiziaria sarà gestita via web da notai "banditori" dell'Aspep, l'Associazione notarile di procedure esecutive di Palermo, attraverso la rete R.A.N. Rete aste notarili. Tutti i beni in vendita sono stati caricati per conoscenza sul sito avvisinotarili.notariato.it. Chiunque fosse stato interessato, rivolgendosi a un notaio iscritto alla rete R.A.N. ha potuto spedire, nei giorni passati, sia per via cartacea che in modalità digitale la propria offerta. Il giorno dell'asta il notaio banditore e i notai periferici si collegano alla piattaforma su cui si svolgerà l'asta e comunicano tramite una chat. Aperte le offerte (quelle digitali sono criptate con una doppia chiave cifrata) e identificati i soggetti ammessi a partecipare all'incanto, si parte con il tempo per le offerte. Fino all'aggiudicazione. Il modello è stato illustrato oggi da Guido Santonocito di Notartel a Palermo con una simulazione guidata a Palazzo Moncada in via Bandiera.

"Si tratta di un sistema - dice Tommaso Porcelli, presidente Aspep - che sta funzionando bene soprattutto nel caso di aste private su commissione di enti pubblici o privati. Il notaio è garante del corretto svolgimento della procedura e riduce le reticenze degli investitori dovute al sistema delle transazioni commerciali via web. I vantaggi sono innegabili, dalle maggiori possibilità di vendita, alle garanzie sull'identificazione dell'acquirente all'azzeramento dei rischi di turbativa".

Cassa **Notai**, Mistretta confermato alla guida Con lui Barzellotti

**Si rafforza
la presenza
dei bresciani
ai vertici
dell'ente**

Professionisti

**Barziza rappresenterà
la Lombardia
La Mistè consulente
per la Notartel**



Confermato. Mario Mistretta BRESCIA. Il **notaio** bresciano Mario Mistretta guiderà la **Cassa nazionale del notariato** per altri tre anni. La conferma nei giorni scorsi in occasione del rinnovo della cariche di quella che è l'istituzione che garantisce la pensione ai 6 mila **notai** italiani oltre che assicurare interventi a sostegno del reddito dei professionisti in caso di necessità.

Con Mistretta, nel Cda della Cassa entra Bru-

no Barzellotti in rappresentanza dei **notai** in pensione. E a conferma di una forte e qualificata presenza dei professionisti bresciani in quel che figura essere uno degli enti pensionistici più floridi, c'è la nomina di un altro professionista bresciano: quella di Pietro Barziza, storico **notaio** di Desenzano, che entra nella Camera di rappresentanza regionale per la Cassa designato a rappresentare, per l'appunto, la Lombardia.

Ma, sempre nei giorni scorsi, da registrare un'altra nomina bresciana nell'ambito dei **notai**. In questo caso si tratta di Marta Mistè, direttore dell'Anpe di Brescia, che è stata nominata consulente della Notartel (la società di informatica dei **notai** italiani) con delega alle aste telematiche. L'Anpe è, ricordiamo, l'associazione costituita dai **notai** bresciani per la istruttoria e gestione delle esecuzioni immobiliari.

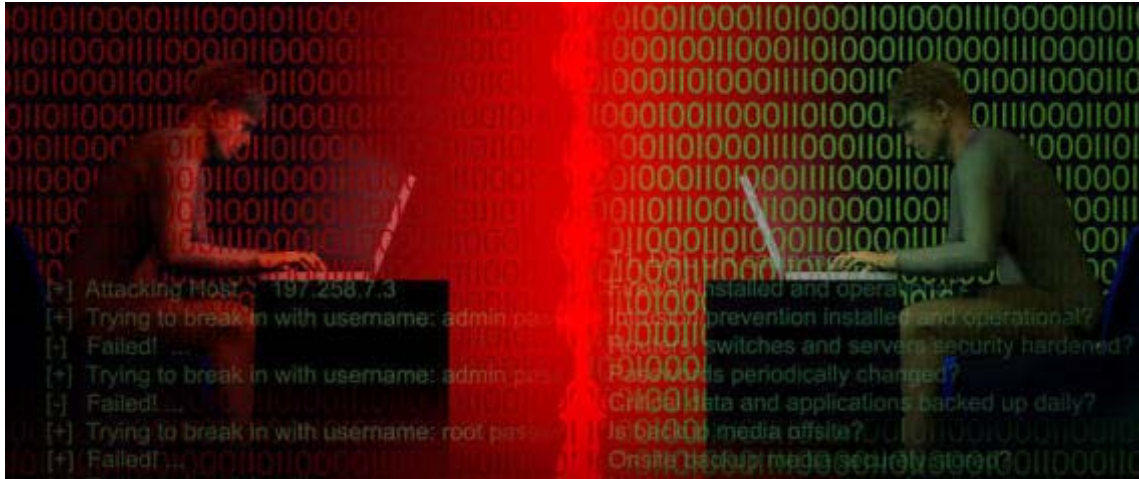
L'Anpe di Brescia è uno dei riferimenti a livello nazionale per le procedure adottate nella gestione delle esecuzioni. In particolare, fu a Brescia che si tenne la prima asta telematica gestita dai **notai**. //



Il notariato digitale anche nell'Europa del dopo Brexit



Pubblicato: 27/07/2016 10:37 CEST Aggiornato: 27/07/2016 10:37 CEST



Anche l'Europa ritiene che la qualità della giustizia "elettronica" abbia bisogno di accessi efficienti e rapidi all'informazione legale per cittadini e professionisti, per disporre di informazioni affidabili (ad esempio nei registri dei diritti di proprietà).

I programmi europei nel campo dello sviluppo informatico riprendono le nozioni di:

-*E-Law*, legislazione elettronica e pubblicazione elettronica del diritto nei suoi differenti aspetti quali "autenticità degli atti elettronici" e accesso alla legislazione elettronica;

-*E-Justice*, concetto simile che include l'uso delle tecnologie digitali nel campo della giustizia come lo scambio elettronico di documenti giudiziari, i registri elettronici, le videoconferenze, il portale "[European E-Justice](#)"

Un progetto del parlamento europeo in materia di [mercato comune digitale](#) concerne la vendita on-line e a distanza di beni, e le regole preposte a reggere i contratti riguardanti la fornitura di contenuti digitali, con appello "ad elaborare un piano d'azione per l'amministrazione on-line", con l'istituzione di un sistema transfrontaliero completo delle carte d'identità e di firme altamente criptate, e la messa a disposizione crescente di servizi pubblici in linea, con registri commerciali interconnessi.

Cyber notary

Tutti i notai usano il documento elettronico e la firma digitale. Il [Cnue](#), l'organismo che raggruppa tutti i notariati europei (e che per la cronaca quest'anno è presieduto da un [italiano](#)) ha promosso la creazione e diffuso la conoscenza di [Arert](#), ossia il sistema di interconnessione dei registri testamentari nazionali, di [EUFides](#), la piattaforma per lo scambio di documenti tra notai dei diversi paesi e di Bartolus, la piattaforma di controllo delle firme digitali transfrontaliere. Il Cnue collabora anche al progetto [e-Codex](#), per l'accesso alla giustizia europea mediante procedure telematiche. Già oggi un grande numero di registri immobiliari e di catasti nazionali sono consultabili on-line in base al diritto vigente nei singoli paesi.

In questo spazio digitale europeo, il notaio è tecnicamente all'avanguardia e può svolgere un ruolo importante per far sì che il progresso tecnologico avvenga senza compromettere la tutela dei cittadini. Mentre tutto il mondo cambia, quindi, anche il notariato non rimane immutabile ma fa di tutto per stare al

passo con una trasformazione che corre sempre più veloce.

Cyber security

Migliaia di operazioni economiche nella realtà odierna passano sulle scrivanie dei notai; il notariato italiano è al fianco della pubblica amministrazione nei programmi diretti a proteggere la legalità e la sicurezza dei circuiti economici e giuridici.

Sulla scena *on-line* il notaio può svolgere funzionalità nuove, come garante della certezza giuridica nell'utilizzo degli strumenti telematici per la sicurezza della collettività, anche fra paesi diversi; proprio in un momento in cui la criminalità digitale si rivolge verso quegli ordinamenti dove i controlli istituzionali sono meno inflessibili. Il notaio custode anche dei pubblici registri digitali è l'unico che ne può garantire l'affidabilità, e tutto quello che ne consegue, con informazioni veritiere.

Il dopo Brexit

Forse ora, al momento dell'uscita della [Gran Bretagna](#), sarà più facile spiegare che i nostri sistemi di circolazione dei beni immobili e di registri pubblici non sono inutili e anacronistici fardelli burocratici; che l'Europa del diritto che ha introdotto le norme sulla tutela dei consumatori, sugli appalti pubblici, sulla armonizzazione del diritto societario e bancario, e ora anche sulle norme in materia di [successioni](#) e di rapporti patrimoniali familiari, è stata un fattore positivo per i cittadini.

E se Londra vorrà comunque mantenere in vigore tutta questa normativa ...?

ROMA: NOTAI, AGGIUDICATO PRIMO LOTTO CON ASTA TELEMATICA NOTARILE =

Roma, 28 lug. (Adnkronos/Labitalia) - Per la prima volta è stata aggiudicata un'asta telematica notarile relativa a una procedura del Tribunale di Roma-sezione Fallimentare, con la vendita di un immobile a Lecco. L'asta è stata effettuata da un notaio romano nella qualifica di banditore, e ha visto la partecipazione dell'offerente, poi risultato aggiudicatario, presso il notaio periferico con sede in Lecco dove era ubicato il lotto. Si tratta di un ufficio di 5 vani aggiudicato a 109 mila euro.

Anche il Tribunale di Roma sperimenta quindi con risultati positivi la rete aste notarili (ran), la piattaforma informatica creata dal Consiglio nazionale del notariato già scelta anche dai Tribunali di Brescia, Firenze, Genova, Lucca, Prato e Varese per effettuare le aste giudiziarie telematiche.

L'utilizzo della procedura d'asta web based attraverso la ran, che si caratterizza per trasparenza, accessibilità, economicità e certezza, ha già fatto registrare un valore di aggiudicazioni di lotti di procedure giudiziarie pari a 77 milioni di euro con una crescita esponenziale di risultati: nel 2013, 443 mila; nel 2014, 16,2 milioni; nel 2015, 25,9 milioni; e nel 2016 già 30,3 milioni di euro (di cui 10,3 milioni aggiudicati presso notai periferici).

(segue)

(Adnkronos/Labitalia) - Pertanto, ad oggi circa il 19% (euro 14.953.540) dei ricavi delle vendite telematiche notarili giudiziarie è stato ottenuto con aggiudicazioni a distanza, presso un notaio periferico che come pubblico ufficiale permette ai cittadini di tutta Italia di depositare l'offerta e la relativa cauzione in assoluta sicurezza.

La rete è la piattaforma realizzata dalla società informatica del Notariato, Notartel, che collega tutti i notai italiani in grado di gestire le aste telematiche. Si può partecipare a un'asta immobiliare via web con il massimo livello di sicurezza e di facilità di accesso per il cittadino.

La piattaforma del Notariato ha l'obiettivo di offrire uno strumento più rapido ed efficace per lo svolgimento delle aste, permettendo di ampliare la platea di soggetti potenzialmente interessati al lotto e, nello stesso tempo, diminuire i costi per l'acquirente che non si deve spostare fisicamente presso la sede dell'asta ma può partecipare tramite i notai collegati alla piattaforma.

Aggiudicato primo immobile con asta telematica notarile

28 Luglio 2016



Per la prima volta è stata aggiudicata un'asta telematica notarile relativa ad una procedura del Tribunale di Roma – sez. Fallimentare, con la vendita di un immobile a Lecco.

L'asta è stata effettuata da un notaio romano nella qualifica di "Banditore", ed ha visto la partecipazione dell'offerente, poi risultato aggiudicatario, presso il notaio "Periferico" con sede in Lecco dove era ubicato il lotto. Si tratta di un ufficio di 5 vani aggiudicato a 109 mila euro.

Anche il Tribunale di Roma sperimenta con risultati positivi la rete aste notarili (RAN), la piattaforma informatica creata dal Consiglio Nazionale del Notariato già scelta anche dai Tribunali di Brescia, Firenze, Genova, Lucca, Prato e Varese per effettuare le aste giudiziarie telematiche.

L'utilizzo della procedura d'asta web based attraverso la RAN, che si caratterizza per trasparenza, accessibilità, economicità e certezza, ha già fatto registrare un valore di aggiudicazioni di lotti di procedure giudiziarie pari a 77 milioni di euro con una crescita esponenziale di risultati: nel 2013, 443 mila; nel 2014, 16,2 milioni; nel 2015, 25,9 milioni; e nel 2016 già 30,3 milioni di euro (di cui 10,3 milioni aggiudicati presso notai periferici). Pertanto ad oggi circa il 19% (euro 14.953.540) dei ricavi delle vendite telematiche notarili giudiziarie è stato ottenuto con aggiudicazioni a distanza, presso un notaio "Periferico" che come pubblico ufficiale permette ai cittadini di tutta Italia di depositare l'offerta e la relativa cauzione in assoluta sicurezza.

La Rete Aste Notarili (RAN), è la piattaforma realizzata dalla società informatica del Notariato, Notartel, che collega tutti i notai italiani in grado di gestire le aste telematiche. Si può partecipare ad un'asta immobiliare via web con il massimo livello di sicurezza e di facilità di accesso per il cittadino. La piattaforma del Notariato ha l'obiettivo di offrire uno strumento più rapido ed efficace per lo svolgimento delle aste, permettendo di ampliare la platea di soggetti potenzialmente interessati al lotto e, nello stesso tempo, diminuire i costi per l'acquirente che non si deve spostare fisicamente presso la sede dell'asta ma può partecipare tramite i notai collegati alla piattaforma.

BIMAG.IT

Per la prima volta, un immobile Ã" aggiudicato con asta telematica notarile - Bimag

Per la prima volta, un immobile Ã" aggiudicato con asta telematica notarile - Bimag di Dario Grossi â€œ

23 agosto 2016

Per la prima volta Ã" stata aggiudicata unâ€™asta telematicaÂ notarile relativa a una procedura della sezione Fallimentare del Tribunale di Roma, con la vendita di un immobile a Lecco.

UN UFFICIO AGGIUDICATO A 109MILA EURO

Con la prima asta telematica notarile Ã" stato aggiudicato un ufficio a 109mila euro. Un ufficio di cinque vani Ã" stato aggiudicato a 109 mila euro. Lâ€™asta Ã" stata effettuata da un notaio romano nella qualifica di â€œbanditoreâ€. Anche il Tribunale di Roma sta sperimentando con buoni risultati la Rete aste notarili (Ran), la piattaforma informatica creata dal Consiglio nazionale del Notariato, giÃ scelta anche dai Tribunali di Brescia, Firenze, Genova, Lucca, Prato e Varese per effettuare le aste giudiziarie telematiche.

IL WEB GARANTISCE SICUREZZA E SEMPLICITÃ

La Ran Ã" una piattaforma realizzata dalla societÃ informatica del Notariato, Notartel, che collega tutti i notai italiani ed Ã" in grado di gestire le aste telematiche. Si puÃ² partecipare ad unâ€™asta immobiliare via web con il massimo livello di sicurezza e di facilitÃ di accesso per il cittadino. La piattaforma del Notariato cerca di offrire uno strumento piÃ¹ rapido ed efficace per lo svolgimento delle aste, permettendo di ampliare la platea di soggetti potenzialmente interessati al lotto e, al contempo, diminuire i costi per l'acquirente, che non si deve spostare fisicamente presso la sede dell'asta ma puÃ² partecipare tramite i notai collegati alla piattaforma.

IN CRESCITA LE ASTE ONLINE

Grazie alle tecnologie web non Ã" piÃ¹ necessario spostarsi fisicamente presso la sede in cui avviene l'asta

Lâ€™utilizzo della procedura dâ€™asta web basedÂ attraverso la Ran ha giÃ fatto registrare un valore di aggiudicazioni di lotti di procedure giudiziarieÂ pariÂ aÂ 77 milioni di euroÂ con una crescita esponenziale di risultati:Â 443 mila nel 2013;Â 16,2 milioni nel 2014;Â 25,9 milioni nel 2015;Â e nel 2016 giÃ 30,3 milioni di euro (di cui 10,3

milioni aggiudicati presso notai periferici). A tutt'oggi circa il 19% (14.953.540 euro) dei ricavi delle vendite telematiche notarili giudiziarie è stato ottenuto con aggiudicazioni a distanza, presso un notaio "periferico" che come pubblico ufficiale permette ai cittadini di tutta Italia di depositare l'offerta e la relativa cauzione in totale sicurezza.

@BusinessPmi

I più letti

Dove vedere le stelle cadenti la notte di San Lorenzo

Questo è il primo ecovillaggio del mondo che genera la propria energia e ricicla i propri rifiuti

Imu e Tasi abolite nel 2016, ma non per tutti: chi continuerà a pagare e chi no

Disdetta locazione, non c'è obbligo se si rispetta il termine del contratto

Sfruttare gli spazi: una "minicasa" di 18 m2 dove vivono due sciatori e tre cagnolini



Aste giudiziarie notarili telematiche, cresce a 77 mln il valore delle aggiudicazioni

Autore: team 11 agosto 2016, 8:25
Lectures 11 Commenti: 0

Cresce a 77 milioni di euro il valore delle aggiudicazioni tramite aste giudiziarie notarili telematiche, un dato che evidenzia una crescita esponenziale: nel 2013, 443mila; nel 2014, 16,2 milioni; nel 2015, 25,9 milioni; e nel 2016 già 30,3 milioni di euro (di cui 10,3 milioni aggiudicati presso notai periferici).

Ad oggi circa il 19% (euro 14.953.540) dei ricavi delle vendite telematiche notarili giudiziarie è stato ottenuto con aggiudicazioni a distanza, presso un notaio "Periferico" che come pubblico ufficiale permette ai cittadini di tutta Italia di depositare l'offerta e la relativa cauzione in assoluta sicurezza.

A fine luglio, per la prima volta è stata aggiudicata un'asta telematica notarile relativa ad una procedura del Tribunale di Roma – sez. Fallimentare, con la vendita di un immobile a Lecco.

L'asta è stata effettuata da un notaio romano nella qualifica di "Banditore" e ha visto la partecipazione dell'offerente, poi risultato aggiudicatario, presso il notaio "Periferico" con sede in Lecco dove era ubicato il lotto. Si tratta di un ufficio di 5 vani aggiudicato a 109mila euro.

La Rete Aste Notarili (RAN), è la piattaforma realizzata dalla società informatica del Notariato, Notartel, che collega tutti i notai italiani in grado di gestire le aste telematiche. Si può partecipare a un'asta immobiliare via web con il massimo livello di sicurezza e di facilità di accesso per il cittadino.

La piattaforma del Notariato ha l'obiettivo di offrire uno strumento più rapido ed efficace per lo svolgimento delle aste, permettendo di ampliare la platea di soggetti potenzialmente interessati al lotto e, nello stesso tempo, diminuire i costi per l'acquirente che non si deve spostare fisicamente presso la sede dell'asta, ma può partecipare tramite i notai collegati alla piattaforma.

Sei un privato?
Pubblica gratis il tuo annuncio su idealista

Pubblicità

Ricevi la nostra selezione di notizie sulla tua e-mail

☒ Riepilogo giornaliero ☒ Riepilogo settimanale

CURIOSITÀ

Asta notarile il primo atto web a Lecco

LECCO (ces) Per la prima volta è stata aggiudicata un'asta telematica notarile relativa a una procedura del Tribunale di Roma-sezione Fallimentare, con la vendita di un immobile a Lecco.

L'asta è stata effettuata da un notaio romano nella qualifica di banditore, e ha visto la partecipazione dell'offerente, poi risultato aggiudicatario, presso il notaio periferico con sede in Lecco dove era ubicato il lotto. Si tratta di un ufficio di 5 vani aggiudicato a 109 mila euro.

L'utilizzo della procedura d'asta web based attraverso la ran, che si caratterizza per trasparenza, accessibilità, economicità e certezza, ha già fatto registrare un valore di aggiudicazioni di lotti di procedure giudiziarie pari a 77 milioni di euro con una crescita esponenziale di risultati: nel 2013, 443 mila; nel 2014, 16,2 milioni; nel 2015, 25,9 milioni; e nel 2016 già 30,3 milioni di euro (di cui 10,3 milioni aggiudicati presso notai periferici).

La rete è la piattaforma realizzata dalla società informatica del Notariato, Notartel, che collega tutti i notai italiani in grado di gestire le aste telematiche. Si può partecipare a un'asta immobiliare via web con il massimo livello di sicurezza e di facilità di accesso per il cittadino.



Deve fornirlo chi partecipa all'asta

Aste: il nome dell'acquirente entro 5 giorni

Un lettore chiede: «Posso comprare casa all'asta e intestarla ad altra persona?», la domanda di un lettore. La precisa risposta giunge dagli avvocati del sito La legge per tutti che si occupano spesso delle aste giudiziarie e si dichiarano disponibili a fornire consulenze personali.

«Aste giudiziarie: con la riforma è possibile partecipare all'asta, aggiudicarsi la gara pubblica e, nei cinque giorni successivi, dichiarare il nome del beneficiario cui deve essere trasferito l'immobile.

Aste giudiziarie: un affare per chi vuol comprare casa a condizioni vantaggiose; e questo non solo perché, fino al 31 dicembre 2016 (salvo proroghe), è possibile non pagare l'imposta di registro proporzionale del 9% del prezzo (viene invece corrisposta un'imposta fissa di 200 euro), ma anche perché, per il creditore che vuol acquistare il bene da lui stesso pignorato può anche decidere, nei cinque giorni successivi, di intestare il bene ad un altro soggetto, senza dover per forza fare un successivo passaggio di proprietà. In pratica, si può acquistare la casa all'asta "per conto di terzi". È questa una recente novità introdotta da un decreto legge entrato in vigore proprio il 2 agosto 2016.

Aggiudicarsi l'asta e intestare la casa a un altro soggetto potrebbe essere anche un business, un nuovo modo di fare affari: vincere le aste per conto di altri soggetti deleganti e poi intestare a questi ultimi l'immobile, senza onerarli di tutti gli obblighi, le procedure, le scartoffie e gli adempimenti giudiziari connessi alla partecipazione all'asta. Senza contare che il potenziale acquirente potrebbe non gradire la personale partecipazione alla gara in tribunale o magari trovarsi in un altro luogo. Così la legge consente al solo creditore procedente di comprare "per conto terzi": in pratica l'interessato all'acquisto può affidare la partecipazione all'asta al creditore (con un contratto tra le parti) e consentire poi a quest'ultimo di dichiarare in cancelleria che il bene dovrà essere intestato al delegante.

La nuova norma recita nel seguente modo: «Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo deve dichiarare in cancelleria, nei cinque giorni dalla pronuncia in udienza del provvedimento di assegnazione ovvero dalla comunicazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione a norma del presente articolo sono a carico del creditore.

In forza della novità legislativa il creditore dichiarato assegnatario a favore di un terzo deve a sua volta dichiarare in cancelleria, entro 5 giorni dalla pronuncia in udienza dell'assegnazione o dalla sua comunicazione, il nome del terzo a favore del quale dovrà essere trasferito l'immobile. A tal fine egli deve depositare la dichiarazione del terzo di volerne profittare. In ogni caso gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione rimarranno esclusivamente a carico del creditore».

ASTE TELEMATICHE - Il tema aste giudiziarie è sempre più trattato da giornali e siti web. Un approfondimento su quelle telematiche è fornito dal sito Idealista news.

«Cresce a 77 milioni di euro il valore delle aggiudicazioni tramite aste giudiziarie telematiche, un dato che evidenzia una crescita esponenziale: nel 2013, 443mila; nel 2014, 16,2 milioni; nel 2015, 25,9 milioni; e nel 2016 già 30,3 milioni di euro (di cui 10,3 milioni aggiudicati presso notai periferici).

Ad oggi circa il 19% (euro 14.953.540) dei ricavi delle vendite telematiche telematiche giudiziarie è stato ottenuto con aggiudicazioni a distanza, presso un notaio "Periferico" che come pubblico ufficiale permette ai cittadini di tutta Italia di depositare l'offerta e la relativa cauzione in assoluta sicurezza.

A fine luglio, per la prima volta è stata aggiudicata un'asta telematica telematica relativa ad una procedura del Tribunale di Roma - sez. Fallimentare, con la vendita di un immobile a Lecco.

L'asta è stata effettuata da un notaio romano nella qualifica di "Banditore" e ha visto la partecipazione dell'offerente, poi risultato aggiudicatario, presso il notaio "Periferico" con sede in Lecco dove era ubicato il lotto. Si tratta di un ufficio di 5 vani aggiudicato a 109mila euro.

La Rete Aste Notarili (RAN), è la piattaforma realizzata dalla società informatica del Notariato, Notartel, che collega tutti i notai italiani in grado di gestire le aste telematiche. Si può partecipare a un'asta immobiliare via web con il massimo livello di sicurezza e di facilità di accesso per il cittadino.

La piattaforma del Notariato ha l'obiettivo di offrire uno strumento più rapido ed efficace per lo svolgimento delle aste, permettendo di ampliare la platea di soggetti potenzialmente interessati al lotto e, nello stesso tempo, diminuire i costi per l'acquirente che non si deve spostare fisicamente presso la sede dell'asta, ma può partecipare tramite i notai collegati alla piattaforma».

Time Magazine si sofferma invece sulle

aste giudiziarie che riguardano automobili, fornendo consigli a chi vuol partecipare a queste vendite.

«Uno dei limiti delle aste giudiziarie è che l'oggetto viene acquistato così come visto. Impedito infatti mettere in moto i veicoli e provarli su strada. Bisogna sostanzialmente fidarsi, aprendo semplicemente il cofano quale unica possibile valutazione.

Cinque le tipologie: aste fallimentari, aste esecutive, aste esattoriali, aste demaniali e quelle per le auto utilizzate per compiere dei crimini. Nella prima, all'asta vanno veicoli appartenuti a società dichiarate fallite; in quelle esecutive, invece, si trovano le vetture che vengono vendute per trovare fondi e risarcire i creditori privati. In quelle esattoriali, invece, si cerca di dare i soldi allo Stato per dei mancati pagamenti. Le aste demaniali sono per quei mezzi abbandonati o rimossi dal Comune e mai reclamati. Mentre per quanto concerne quelli utilizzati per compiere un crimine, prima di essere venduti bisogna attendere la sentenza di colpevolezza.

Diversi le fonti tramite cui conoscere le aste. Una risorsa preziosa quotidiani o internet (ad esempio dai siti www.sivag.com e www.astegiudiziarie.it). Di norma, all'interno dei singoli bollettini che vengono diramati si trova scritto il modello dell'auto, la sede e l'ora. Si paga contanti o con assegno circolare. Solitamente nel bollettino viene sempre riportato il prezzo base, che va corrisposto immediatamente al termine dell'asta. Alla cifra ci sarà da aggiungere un 10% di diritti, che sale al 13% per le aste demaniali.

Quando ci si aggiudica un'asta, questi sono i documenti che serviranno per la registrazione al PRA: il verbale di vendita all'asta (originale o copia conforme in bollo); il Certificato di Proprietà del veicolo (CdP); la Carta di circolazione; il modulo PRA NP3B (due copie). I documenti da portare per la trascrizione dell'auto acquistata all'asta giudiziaria: Documento d'identità in corso di validità; Codici fiscali di venditore ed acquirente. La trascrizione al PRA del veicolo acquistato all'asta giudiziaria ha un suo costo: euro 59 per emolumenti e bolli; euro 28,40 per diritti DTT - Motorizzazione



Civile per l'aggiornamento della carta di circolazione. In aggiunta una cifra da corrispondere come Imposta Provinciale di Trascrizione, variabile in base a potenza in KW della vettura, residenza acquirente e determinazioni delle singole Province. Qualora incappiate in un mezzo sprovvisto di documenti il venditore inserirà nel verbale dell'asta che il documento manca. Potrete così richiedere il duplicato in Motorizzazione o al PRA.

A. A.

AVVISI GIUDIZIARI LEGALE

A CURA DI MEDITERRANEA SPA - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ DE "LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO"

*Un provvedimento che dovrebbe attirare
nuovi potenziali acquirenti*

Al via aste telematiche

Un immobile di Lecco venduto a Roma

Poco alla volta stanno prendendo piede le aste telematiche **notarili** che danno la possibilità di una partecipazione "virtuale" alle aste, acquisto incluso. Una procedura che è permessa grazie al contributo dei **notai** che si fanno ancora più garanti della vendita forzata.

La notizia di una recente vendita telematica - per la precisione che «per la prima volta un immobile è stato aggiudicato con asta telematica **notarile**» - è stata diffusa dal sito Bi mag tutto il business delle imprese italiane che informa grazie ad una rete di avvocati ed esperti di altri temi.

Si è trattato di una procedura della sezione Fallimentare del Tribunale di Roma, con la vendita di un immobile a Lecco. «Un ufficio di cinque vani è stato aggiudicato a 109 mila euro. L'asta è stata effettuata da un **notaio** romano nella qualifica di "banditore"», la secca nota informativa. Intanto, anche il Tribunale di Roma sta sperimentando con buoni risultati la Rete aste **notarili** (Ran), la piattaforma informatica creata dal **Consiglio nazionale del Notariato**, già scelta anche dai Tribunali di Brescia, Firenze, Genova, Lucca, Prato e Varese per effettuare le aste giudiziarie telematiche.

La Ran è una piattaforma realizzata dalla società informatica del **Notariato**, Notartel, che collega tutti i **notai** italiani ed è in grado di gestire le aste telematiche. Si può partecipare ad un'asta immobiliare via web con il massimo livello di sicurezza e di facilità di accesso per il cittadino. La piattaforma del **Notariato** cerca di offrire uno strumento più rapido ed efficace per lo svolgimento delle aste, permettendo di ampliare la platea di soggetti potenzialmente interessati al lotto e, al contempo, diminuire i costi per l'acquirente, che non si deve spostare fisicamente presso la sede dell'asta ma può partecipare tramite i **notai** collegati alla piattaforma.

L'utilizzo della procedura d'asta web based attraverso la Ran ha già fatto registrare un valore di aggiudicazioni di lotti di procedure giudiziarie pari a 77 milioni

di euro con una crescita esponenziale di risultati: 443 mila nel 2013; 16,2 milioni nel 2014; 25,9 milioni nel 2015; e nel 2016 già 30,3 milioni di euro (di cui 10,3 milioni aggiudicati presso **notai** periferici). A tutt'oggi circa il 19% (14.953.540 euro) dei ricavi delle vendite telematiche **notarili** giudiziarie è stato ottenuto con aggiudicazioni a distanza, presso un **notaio** "periferico" che come pubblico ufficiale permette ai cittadini di tutta Italia di depositare l'offerta e la relativa cauzione in totale sicurezza.

LE DIECI COSE DA SAPERE PER PARTECIPARE ALLE ASTE GIUDIZIARIE - All'asta giudiziaria possono partecipare tutti tranne il debitore esecutato o il fallito (in caso di asta fallimentare); Non è necessaria l'assistenza di un avvocato (anche se preferibile per evitare cattive sorprese) o di qualsiasi altro professionista; I professionisti delegati alla vendite dai Tribunali (avvocati, **notai** o commercialisti) forniscono gratis le informazioni sulla procedura esecutiva e il custode (se non coincide con la figura del professionista delegato); sempre a titolo gratuito, provvederà a far visionare gli immobili sottoposti a pignoramento. Il nominativo del professionista delegato, dell'eventuale custode e i contatti (telefono e mail) sono indicati nell'avviso di vendita. Nella vendita senza incanto si presenta un'offerta segreta in busta chiusa. Nel caso vi siano più offerte e vi sia l'accordo di tutti i partecipanti, si partecipa all'asta con offerte al rialzo sulla base del prezzo più alto offerto.

Per partecipare all'asta sarà necessario depositare, unitamente all'istanza, una cauzione di importo pari al 10% del prezzo offerto, a meno che sia diversamente stabilito nell'avviso di vendita. Nel caso di mancata aggiudicazione la cauzione verrà immediatamente restituita dal professionista delegato.

Il pagamento del saldo del prezzo dell'immobile può venire finanziato attraverso un mutuo e l'ABI ha predisposto l'elenco delle banche convenzionate con i Tribunali.

L'aggiudicatario - oltre al prezzo dell'immobile, verserà le spese necessarie per il pagamento dell'Imposta di Registro o dell'IIVA, se la vendita è soggetta a tale imposta.

L'acquisto all'asta è sicuro poiché il decreto di trasferimento dell'immobile viene disposto dal Giudice dell'esecuzione che ordina anche la cancellazione di tutte le formalità pregiudizievoli (iscrizioni ipotecarie e trascrizioni dei pignoramenti) gravanti sul bene.

L'acquisto dell'immobile all'asta è più conveniente rispetto alle normali compravendite poiché a seguito dei ribassi il prezzo dell'immobile può scendere al disotto del 50% del valore di mercato. Inoltre, non si pagano né le spese del rogito **notarile** né quelle della intermediazione immobiliare.

Nell'avviso di vendita viene indicato se l'immobile è libero o occupato. Se è condotto in locazione con contratto stipulato, e regolarmente registrato, prima del pignoramento, il prezzo base del bene potrebbe essere diminuito. L'aggiudicatario dovrà attendere la fine del contratto.

AUTO - Le aste giudiziarie che riguardano le automobili stanno riscuotendo sempre un maggiore successo grazie alla possibilità di poter pagare un'automobile con alto valore commerciale a prezzi sensibilmente più bassi.

Le aste delle auto possono avvenire secondo diverse modalità: quelle con vendita all'incanto, ovvero con una gara tra i diversi acquirenti; vendite



senza incanto in Sardegna. Anche se poi prevalentemente le vendite di auto all'asta avvengono con formula di trattativa privata o con la vendita con incanto.

L'asta giudiziaria delle automobili avviene in presenza di un giudice o di un suo delegato; il prezzo di partenza dell'asta e il rilancio minimo sono resi noti nel bando di gara. I vari rilanci che si effettuano nel corso della gara sono fatti a voce e si aggiudica il veicolo l'acquirente che offre il prezzo più alto.

Per valutare la convenienza di un'asta giudiziaria per un veicolo è bene, dopo aver consultato le fonti ufficiali, informarsi: sui prezzi di base dell'asta; sulle modalità di partecipazione; sulla possibilità di visionare il veicolo; sullo stato materiale e di funzionamento; sulla presenza o meno della documentazione dell'auto. Nell'approcciarsi all'acquisto di un'auto all'asta giudiziaria è bene sapere che è possibile anche incorrere in determinati rischi. Innanzitutto bisogna ricordare che le auto sono vendute nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e quindi, non c'è la possibilità di esaminare il veicolo in tutti i suoi elementi (come ad esempio il motore, i consumi ecc...) così come non è possibile effettuare test di guida.

Anche se l'auto può essere visionata in un certo senso è come se l'acquisto fosse effettuato al buio poiché ci sono anche casi in cui l'auto è sprovvista di documenti di circolazione e di proprietà. Sul veicolo, inoltre, può gravare anche il fermo amministrativo o un'ipoteca. Ci sono casi, inoltre, in cui l'auto può essere stata contraffatta e in questo caso è necessario mettere in conto spesa anche il cambio delle targhe e il nuovo collaudo a seguito di ripunzonatura di quello falsificato.

In alcuni casi, inoltre, possono mancare le chiavi e il master per la duplicazione, in questo caso, quindi, bisogna affrontare anche la spesa di installare all'auto una nuova serratura che ha un costo molto elevato.

A. A.

FORMICHE.NET

Cosa cambia con il nuovo Codice dell'amministrazione digitale - Formiche.net

Cosa cambia con il nuovo Codice dell'amministrazione digitale - Formiche.net

Pietro Di Michele Easy

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, gli obiettivi, le tappe e le opinioni degli addetti ai lavori

Il nuovo Codice dell'amministrazione digitale Ã finalmente realtÃ e, dopo l'approvazione di fine agosto del decreto legislativo da parte del Governo, questa settimana il nuovo testo Ã entrato in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale segnando, si spera, la definitiva trasformazione della Pa in versione "punto zero".

L'attesa per il testo che riscrive il codice del 2005 Ã stata lunga, segnata anche da un iter complesso che ha previsto le approvazioni di Consiglio di Stato e Garante della Privacy, ma oggi il ministro Marianna Madia e il premierÂ MatteoÂ Renzi possono rivendicare il risultato raggiunto e bloccare le polemiche sempre vive sullo sviluppo con il "freno a mano tirato" del programma dell'Agenda digitale governativa.

Al di lÃ degli aspetti politici, il nuovo Codice Ã una buona notizia – secondo gli addetti ai lavori – soprattutto per imprese e cittadini, costretti a confrontarsi ogni giorno con una Pubblica Amministrazione che in questi anni ha mostrato un "vestito online" troppo spesso sgualcito e rammendato: il nuovo Codice imprime una forte accelerazione alla piena digitalizzazione della Pa, intervenendo su identitÃ digitale, documenti informatici, pagamenti online e processo telematico.

COSA CAMBIERA'

Sono queste le principali novitÃ contenute nel Cad 2.0 che nei prossimi anni dovrebbero consentire di trasferire per intero in ambiente digitale il nostro rapporto con la Pubblica Amministrazione, utilizzando un'unica identitÃ digitale rispetto ai molteplici profili di adesso. Tutti gli iscritti allâ€™anagrafe nazionale della popolazione residente potranno accedere, infatti, ai servizi pubblici con un'utenza e una password uniche e potranno avere un proprio domicilio digitale â€“ ad esempio la pec â€“ per scambiare comunicazioni e documenti per via informatica con la Pa.

Da oggi poi, tutte le realtÃ della Pubblica amministrazione sono obbligate ad accettare i pagamenti elettronici, in casi di importi non elevati anche attraverso il credito telefonico, mentre il nuovo Cad segna il definitivo passaggio al digitale per ciÃ² che riguarda la realizzazione, lo scambio e la conservazione di documenti pubblici.

Per la prima volta, infatti, nella nostra normativa viene introdotta la definizione di documento informatico e da oggi lâ€™atto sottoscritto con firma elettronica avanzata,

qualificata o digitale può essere utilizzato ai fini probatori come previsto dall'articolo 2702 del codice civile. Per legge, inoltre, le amministrazioni sono tenute a conservare i documenti informatici, obbligo che invece decade per imprese e cittadini, che ora potranno accedere agli atti degli archivi informatici con una semplice richiesta.

I CARATTERI DELLA RIFORMA

Se il nuovo Codice rappresenterà realmente lo strumento capace di accelerare in via definitiva la digitalizzazione della nostra Pa lo si potrà vedere nei prossimi mesi, se non anni e anche i "ritorni" politici di questa riforma non saranno immediati. Un successo, però, il Ministro Madia può rivendicarlo da subito: il nuovo Codice ha rappresentato certamente una novità per il coinvolgimento – questa volta davvero concreto e incisivo – di diversi stakeholder esterni alla politica nel processo di costruzione e definizione della legge. In particolare i rappresentanti delle professioni giuridiche, a partire da avvocati e notai, sono infatti stati ascoltati nel "cerchio" del rivoluzionato CAD.

"Il nuovo Cad" spiega il notaio Michele Nastri, consigliere del Cnn e presidente di Notartel, la società informatica del Notariato che alcuni mesi fa ha presentato il software iStrumentum che consente di realizzare e sottoscrivere un atto notarile completamente digitale – rappresenta un tassello fondamentale per la digitalizzazione della Pa, fornendo principi e indicazioni di metodi e modalità per trasformare i processi e disciplinare i rapporti tra cittadino e Pa".

"Sono molto soddisfatto" prosegue Nastri – del metodo del ministero improntato all'ascolto delle istanze degli operatori. Molto importanti sono le novità intervenute in tema di domicilio digitale, sulle modalità di colloquio e di presentazione di istanze tramite Spid e sul valore probatorio del documento informatico. Il giudizio nel complesso è positivo. Non posso però concludere che alcune espressioni in particolare sulla "firma autografa acquisita digitalmente e allegata agli atti" richiedano ulteriori sforzi interpretativi per non dar luogo ad incertezze che potrebbero ingenerare prassi applicative non corrette. In questo senso il notariato porterà il suo contributo, per continuare a garantire anche sul piano digitale i necessari strumenti di tutela e garanzia che sono fondamentali nell'equilibrio del nostro ordinamento".

LA GIUSTIZIA ON LINE

Il nuovo Codice rappresenta un punto di svolta anche nell'amministrazione della giustizia, in quanto tutte le norme previste dal Cad si applicano al processo civile, penale, amministrativo, contabile e tributario. Gli avvocati, come i notai, sono stati tra l'altro molto attivi nell'elaborare proposte recepite dal nuovo codice.

"Il nuovo codice rappresenta certamente un'auspicata spinta alla rivoluzione digitale di cui l'intero sistema Paese ha necessità, soprattutto per dare impulso allo sviluppo economico". Ha un giudizio positivo sul Cad Gianmaria Bonanno, avvocato che da anni si occupa di giustizia digitale e tiene corsi sul processo telematico. «Per quanto riguarda più specificamente gli aspetti che interessano l'universo giustizia, il nuovo Codice rappresenta un fondamentale passo in avanti soprattutto per l'armonizzazione delle norme e delle definizioni normative nei vari ambiti processuali, aspetti di cui "vive"

la nostra professione. Il Cad Ã un nuovo importante tassello nel processo di costruzione del complesso sistema della giustizia digitale”.

More from my site



Mercoledì 05 Ottobre 2016

Direttore Responsabile: **Gildo Campesato**[HOME](#) » [Protagonisti](#) » Pasquale Starace è il nuovo direttore operativo di Notartel

NOTARTEL

Pasquale Starace è il nuovo direttore operativo di Notartel

La società informatica del notariato italiano rivede la propria organizzazione aziendale, con il nuovo organigramma che è operativo dal primo ottobre. **Gian Mario Braido** è stato confermato amministratore delegato di **Notartel**, con deleghe dirette in materia di organizzazione, amministrazione, finanza e controllo e risorse umane, mentre **Pasquale Starace** assume il nuovo ruolo di direttore operativo per le attività di progettazione ed erogazione dei servizi.

"Si tratta - si legge in una nota della società - di una ridefinizione della struttura aziendale a seguito del congedo per raggiunti limiti di età del direttore generale **Guglielmo Iacono**, che ha diretto la società fin dalla sua costituzione nel 1997".

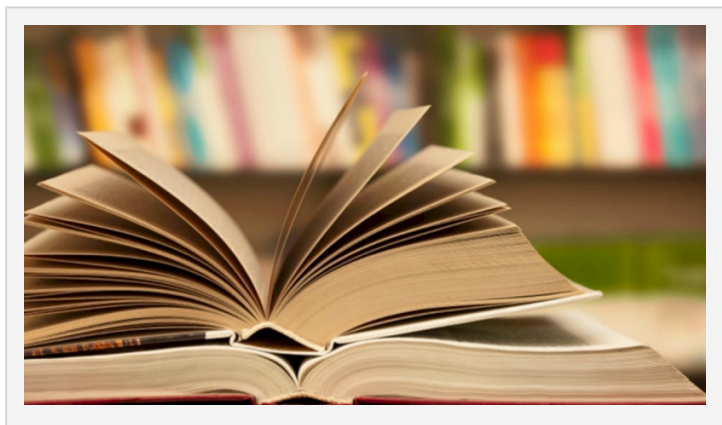
La Società informatica del notariato italiano, conclude la nota, gestisce i servizi telematici della categoria ed è parte integrante dell'innovazione e del rinnovamento del notariato attraverso le risorse della tecnologia e dell'informatica.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

04 Ottobre 2016

TAG: [Notartel](#), [Notariato Italiano](#), [Gian Mario Braido](#), [Pasquale Starace](#), [Guglielmo Iacono](#)

BORSA DI STUDIO SANTANGELO, DOMANI A NAPOLI LA PRESENTAZIONE DELLA RICERCA



06/10/2016, 16:10

Sarà presentata domani a Napoli (ore 11.00, presso la Basilica di San Giovanni Maggiore), nell'ambito del IV Congresso Regionale dei Notai della Campania e alla presenza del **Presidente del Consiglio Nazionale Salvatore Lombardo**, la ricerca "*Documento e firme elettroniche: dal digitale alla grafometria*", realizzata da Fabio Dell'Aversana, docente di Diritto dell'Economia presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

L'Autore è il vincitore della **Borsa di Studio istituita nel 2014 da Notartel**, la società informatica del Notariato, **alla memoria del Notaio partenopeo Enrico Santangelo**, già Presidente di Consiglio distrettuale e per due mandati componente del Consiglio Nazionale del Notariato, oltre che fra i fondatori e Presidente di Notartel S.p.A.

Favorire la formazione di nuove professionalità con competenze giuridiche e informatiche, dando vita a un progetto di ricerca per individuare nuovi strumenti per la documentazione informatica. E' questo l'obiettivo dell'iniziativa di Notartel e, infatti, il volume affronta il tema delle nuove modalità di gestione e conservazione delle firme grafometriche, ripercorrendo e analizzando l'intero ciclo di vita del documento informatico, dalla formazione, alle diverse modalità di sottoscrizione, alle problematiche di privacy dei dati biometrici, fino alla conservazione e realizzazione di copie.

"Finanziare ricerche innovative – ha affermato Michele Nastri, Presidente Notartel e Consigliere Nazionale del Notariato -ci è sembrato il modo migliore per onorare la memoria di Enrico, notaio di grandissimo valore, ma ancor più uomo buono e profondamente onesto, e per tanti di noi amico fraterno. Attraverso questa Borsa di studio abbiamo voluto proseguire sulla strada da lui tracciata attraverso la sapienza giuridica, la difesa dei valori fondanti del notariato e la capacità di guardare avanti ed essere al passo del mondo che cambia; con un attaccamento particolare alla formazione delle nuove generazioni, che sono il futuro di tutti".

di Redazione

Riproduzione riservata ©

IL CONVEGNO IL 21 OTTOBRE

Aste immobiliari, le nuove frontiere al pala De Andrè


**ANDREA
DELLO RUSSO**

Trattate per la prima volta le procedure esecutive e concorsuali, nonché a favore degli investitori in banche in liquidazione

LA SALA Rossa del Pala De Andrè ospiterà venerdì 21 ottobre, a partire dalle ore 9, il convegno 'Le aste immobiliari e le aste private: il futuro alla luce della nuova normativa'. L'iniziativa è promossa dall'Associazione **notai** (Asnes) in collaborazione con il **Consiglio Notarile** di Ravenna, l'Università Pegaso e l'Ainc. «Il convegno – spiega il **notaio** Andrea Dello Russo, responsabile scientifico dell'evento e presidente dell'Asnes – si propone di trattare il tema delle aste immobiliari nelle sue diverse sfaccettature. In particolare sarà trattato per la prima volta a 360 gradi il tema alla luce delle modifiche apportate con il DL 59 del 2016 (recante disposizioni urgenti in materia di procedure esecutive e concorsuali, nonché a favore degli investitori in banche in liquidazione) che ha stabilito anche per le procedure di esecuzione forzata l'obbligo della vendita secondo modalità telematiche, e del DM 32/2015 in tema di regole tecniche per lo svolgimento delle vendite telematiche anche delegate ai professionisti».

NUMEROSI e tutti di grande attualità i temi che saranno affrontati. Eccone alcuni: il ruolo del professionista delegato sia quale delegato alla vendita che quale delegato alla custodia degli immobili; il contenuto dell'ordinanza di delega, dell'avviso di vendita, delle menzioni obbligatorie relativamente ai tentativi di vendita, sarà affrontato il tema della facoltatività della previsione della vendita con incanto, facendo una panoramica circa i comportamenti adottati dai diversi Tribunali. Sarà trattata, inoltre, la disciplina della

pubblicità degli avvisi e delle modalità di esecuzione delle aste telematiche, in vista della piena operatività del DM 32/2015 alla luce della nuova normativa. Di non minore interesse il tema delle vendite fallimentari e della loro possibilità di delega a professionisti, anche adottando per la vendita il sistema delle aste immobiliari delegate o meno a professionisti come previste dal Codice di procedura civile, ovvero delle aste private al fine di realizzare il maggior corrispettivo del mercato. Saranno trattate le figure introdotte dal 'Decreto Banche' che hanno l'obiettivo di ridurre i tempi per il recupero dei crediti, tra cui il Pegno Mobiliare non possessorio, che permette di chiedere un prestito garantito da pegno sui beni destinati all'esercizio dell'impresa senza essere soggetti allo spossamento e il Patto marciano, più dettagliatamente nominato come «finanziamento alle imprese garantito da trasferimento di bene immobile sospensivamente condizionato». Prevista una dimostrazione pratica di un'asta telematica e dei possibili utilizzi della stessa anche in ambiti diversi da quello giudiziario. Il convegno è accreditato per crediti formativi professionali per **Notai**, Avvocati e Commercialisti. Nelle due sessioni di lavoro (mattutina e pomeridiana) interverranno tra gli altri: Giovanni Staiano, responsabile ufficio Affari legali dell'Abi, Alessandro Farolfi, giudice delegato presso il Tribunale di Ravenna, Fernando Bocchini, ordinario di diritto privato Università Federico II di Napoli, Sisto Bonfatti, ordinario di diritto commerciale Università di Modena e Reggio Emilia e del **Notaio** Michele Nastri Presidente di Notartel.



IL CONVEGNO DOMANI AL PALA DE ANDRÈ

Il mattone più solido della Borsa

IL TEMA**Aste immobiliari e private con la nuova normativa, esperti a confronto**

LA CASA, vista l'estrema volatilità delle Borse, sta tornando ad essere bene rifugio per i cittadini. Oggi più che mai è necessario essere pronti e preparati all'acquisto per il caso in cui si presenti un'occasione. Quale possibilità migliore che partecipare a un'asta. Oggi, con le nuove normative, numerose sono le opportunità per accedere ad aste telematiche sia pubbliche che private. E' questo il tema del convegno che si terrà al Pala De Andrè di Ravenna, domani dalle 9, dal titolo 'Le Aste Immobiliari e le aste private: il futuro alla luce della nuova normativa', organizzato da Asnes (Associazione **notai** per le esecuzioni immobiliari e mobiliari), in collaborazione con il **Consiglio Notarile** di Ravenna, l'Ainc (Associazione italiana **notai** cattolici) e l'Università Pegaso. Quattrocento gli iscritti, provenienti da diverse regioni italiane.

«**IL CONVEGNO** tratterà non solo della normativa introdotta dal DL 59/2016 in tema di aste telematiche immobiliari nell'ambito delle procedure esecutive – spiega il **notaio** Andrea Dello Russo, presidente dell'Asnes e membro della Commissione informatica aste del **Consiglio nazionale del notariato**, promotore dell'evento – ma anche dell'asta tra privati, che consente a chiunque voglia proporre in vendita il proprio immobile, di indire un'asta che possa permettergli di ricevere il miglior prezzo offerto dal mercato, partendo ovviamente dal prezzo base che ritiene di proporre».

La nuova normativa introdotta

dal DL 59 del 2016, prevedendo che le aste relative alle procedure esecutive giudiziali debbano avvenire secondo modalità telematiche, mira ad ampliare la platea di possibili offerenti e a diminuire i costi, perché permette a chi vuol partecipare ad un'asta di non essere presente nel luogo in cui la stessa si svolge, dotandosi di una firma digitale. «La nostra associazione – spiega Dello Russo – tramite la Ran (Rete aste **notarili**) che è il sistema informatico nazionale di gestione delle aste di cui si è dotato il **notariato**, consente sia agli enti pubblici, sia alle procedure fallimentari, sia ai privati di indire aste telematiche per il tramite uno degli studi **notarili** abilitati, con un sistema che già prevede una doppia chiave di cifratura, come richiesto dal citato DM 32/2015.

In tal modo è possibile alienare gli immobili tramite asta **notarile** telematica: qualsiasi offerente può depositare la propria offerta da uno qualsiasi dei **notai** abilitati (allo stato oltre 800 in tutta Italia), che possono ricevere offerte sia cartacee che digitali, queste ultime anche tramite la consegna del loro contenuto su una semplice pen drive. Ravenna fa pertanto da apripista, tramite questo convegno, della discussione giuridica nazionale, trattando in maniera completa non solo le innovazioni previste dalla Legge, ma anche tenendo durante il Convegno una dimostrazione pratica di asta telematica, tramite proprio la Notartel SpA (società di informatizzazione del **Notariato**)». L'interesse nella cittadinanza è crescente, così il risparmio rispetto al mercato che va dal 15 al 40% del prezzo.

**VERTICE DEI NOTAI**

Andrea Dello Russo, presidente dell'Asnes



Cresce l'appel delle aste online

Rete telematica notarile: uno strumento in più che apre agli investitori internazionali

Quello delle aste giudiziarie immobiliari «è un settore in cui, anche per i cittadini, negli ultimi cinque-sei anni la situazione si è completamente ribaltata, ci sono tantissimi privati che si avvicinano alle aste». A dirlo è il **notaio** Valentina Rubertelli, consigliere nazionale del **notariato**, secondo la quale gli stessi agenti immobiliari si starebbero cominciando a lamentare, visto che molti dei loro clienti tradizionali hanno cominciato a rivolgersi sempre più spesso ai tribunali, invece che alle agenzie, per la ricerca di abitazioni da acquistare. Non a caso, «la depressione dei prezzi di mercato degli immobili si imputa anche al crescendo del fenomeno delle aste giudiziarie e al loro meccanismo di ribassi dei prezzi», ha spiegato Rubertelli che è inoltre responsabile del progetto aste telematiche.

Sono ormai oltre sei anni, infatti, che il **Consiglio nazionale del notariato**, con il supporto tecnico della Notartel (società informatica di proprietà del **Notariato**), ha introdotto in Italia le aste telematiche **notarili** cui hanno già aderito circa 864 **notai** italiani (su 4.819) rendendo semplice e accessibile a qualsiasi cittadino italiano l'acquisto di un bene all'asta telematica, senza alcuna barriera territoriale né le difficoltà di partecipazione tipiche del mondo delle aste, che spesso è stato appannaggio di pochi investitori specializzati.

Sul fronte delle aste giudiziarie, lo scorso luglio per la prima volta è stata aggiudicata un'asta telematica **notarile** relativa a una procedura del Tribunale di Roma - sez. Fallimentare, con la vendita di un immobile a Lecco. L'asta è stata effettuata da un **notaio** romano nella qualifica di «Banditore», e ha visto la partecipazione dell'offerente, poi risulta-

to aggiudicatario, presso il **notaio** «Periferico» con sede a Lecco, dove si trova il lotto: un ufficio di cinque vani aggiudicato a 109 mila euro.

Il progetto delle aste telematiche «è stato realizzato in chiave moderna avvalendosi del web, ma con la sicurezza di un sistema chiuso e garantito, per questo motivo denominato Rete aste **Notarili**, proprio perché pone gli offerenti al riparo dai pericoli tipici del web, come gli hacker o le clonazioni d'identità, che sino a oggi hanno bloccato in tutto il mondo l'utilizzo dell'asta telematica nelle operazioni economiche di rilevante valore», ha spiegato Rubertelli.

La Ran è stata già scelta anche dai Tribunali di Brescia, Firenze, Genova, Lucca, Prato e Varese per effettuare le aste giudiziarie telematiche. L'utilizzo della procedura d'asta web based attraverso la Rete ha già fatto registrare un valore di aggiudicazioni di lotti di procedure giudiziarie pari a 77 milioni di euro con una crescita esponenziale di risultati: nel 2013, 443 mila; nel 2014, 16,2 milioni; nel 2015, 25,9 milioni; e nel 2016 già 30,3 milioni di euro (di cui 10,3 milioni aggiudicati presso **notai** periferici). Ad oggi, circa il 19% (14.953.540 di euro) dei ricavi delle vendite telematiche **notarili** giudiziarie è stato ottenuto con aggiudicazioni a distanza, presso un **notaio** «Periferico» che come pubblico ufficiale permette ai cittadini di tutta Italia di depositare l'offerta e la relativa cauzione in assoluta sicurezza.

«Già nel 2015 avevamo superato il numero di 1.000 cittadini che avevano realmente sperimentato il mondo delle aste telematiche depositando presso un **notaio** la propria offerta telematica ed effettuando i rilanci via web per l'aggiudicazione all'incanto il tutto in un clima di as-

soluta tranquillità grazie all'assistenza costante del **notaio**», aggiunto Rubertelli, sottolineando che sta quindi crescendo rapidamente la fiducia nel sistema dell'asta telematica **notarile** «che contribuisce a portare un cambiamento di mentalità nei confronti del sistema delle aste in genere che, a differenza di quanto da anni avviene nei paesi anglosassoni dove la partecipazione alle aste è ampiamente diffusa, nel nostro paese è spesso stato relegato ad una nicchia di operatori di tipo speculativo», ha sottolineato il **notaio**.

Aver ottenuto aggiudicazioni di lotti del valore anche di 10 milioni di euro, come il caso di un edificio industriale acquistato in un'asta telematica **notarile** svolta per il tribunale di Firenze e aggiudicata a un noto marchio della moda internazionale, rappresenta la prova del potenziale di questo strumento nelle transazioni non solo nazionali. Per questo motivo alcune delegazioni degli ordini **notarili** di altri paesi come la Francia e la Russia hanno manifestato il loro interesse e sono venuti in Italia a testarlo, «apprezzandone le caratteristiche ed aprendo la lusinghiera possibilità che lo stesso venga recepito attraverso i notariati presenti in oltre 70 paesi creando uno strumento sicuro ed efficace per le operazioni economiche di alto valore non solo aventi ad oggetto immobili», ha continuato Rubertelli, «infatti è già stato sperimentato sempre per il Tribunale di Firenze l'aggiudicazione di un lotto che aveva ad oggetto un credito di una società nei confronti dello stato del Portogallo che è stato anch'esso aggiudicato».

In occasione del bando di immobili di prestigio della Difesa e della Croce Rossa Italiana si sono interessati investitori stranieri turchi, asiatici americani e arabi.

© Riproduzione riservata



Home / PA digitale / [I servizi Spid che servirebbero ai notai \(e che ancora mancano\)](#)

24/11/2016 di Michele Manente, componente Commissione Informatica del Consiglio Nazionale del Notariato

Cittadinanza digitale

I servizi Spid che servirebbero ai notai (e che ancora mancano)

L'istituzione del sistema SPID ha aperto scenari interessanti per molti settori professionali. Perché allora stenta ancora a decollare e come fare per recuperare il tempo perduto? Occorre prima partire dalla creazione di nuovi servizi e offrire nuove opportunità per attrarre nuovi investimenti. Come dimostra il caso dei notai

f 0 in 0



Foto di Specialrobotdog rilasciata in cc - <https://www.flickr.com/photos/specialrobotdog/2158297757/>

L'istituzione del sistema SPID ha senza dubbio aperto scenari interessanti per i professionisti. In tale prospettiva, molti operatori si sono interrogati circa il loro possibile ruolo nel sistema SPID. Tra questi, anche il **Notariato Italiano**, da sempre attento alle innovazioni tecnologiche al servizio del cittadino.

E' apparso subito chiaro che il Notariato, in quanto ordine professionale, sarà certamente chiamato a partecipare al progetto SPID in qualità di Gestore di attributi qualificati, e ciò nel momento in cui sarà chiamato ad attestare la qualifica professionale in capo ai propri iscritti a loro volta se ed in quanto dotati di identità SPID.

Tuttavia ciò non significa che il Notariato non possa anche proporsi come ulteriore attore nel panorama SPID, vuoi come Gestore dell'Identità digitale, vuoi come Fornitore di Servizi tramite SPID.

A tal fine, fin da subito **Notartel S.p.A.** (società nata nel 1997 per iniziativa del Consiglio Nazionale del Notariato e della Cassa Nazionale del Notariato, con l'obiettivo di realizzare e gestire servizi informatici e telematici per i notai italiani) ha provveduto a portare il proprio capitale sociale all'importo di Euro 5.000.000,00 inizialmente richiesti dalla normativa per poter assumere il ruolo di Gestori dell'identità digitale (ancorché tale capitale sociale minimo non sia più oggi un requisito, in quanto annullato il 24 marzo 2016 da una sentenza del Consiglio di Stato).

Nonostante un iniziale entusiasmo, tuttavia, in questi primi anni lo sviluppo del sistema SPID si è dimostrato più lento del previsto, tanto che ad oggi il progetto stenta ad abbandonare la prima fase (consistente nell'accesso ai servizi della pubblica amministrazione unicamente attraverso gli attributi identificativi) e prematuro sembra oggi spingerlo nella seconda fase (quella nella quale l'accesso a servizi ancor più evoluti richiederà la verifica anche degli attributi qualificati).

In verità molti ritengono che questa timida accoglienza nei confronti di SPID, di un sistema cioè (sulla carta) potenzialmente innovativo, rappresenti per molti operatori una perdita di opportunità; non ultimi gli Istituti Bancari, che trarrebbero - [secondo alcuni](#) - da SPID numerosi vantaggi.

Ma allora, perché il sistema SPID stenta ancora a decollare?

Sicuramente ciò dovuto a molteplici fattori, ma il principale va ricercato nel fatto che il sistema SPID giunge in un momento nel quale i principali soggetti che avrebbero potuto trarne i maggiori vantaggi hanno in realtà già da molto tempo dovuto “fare senza”.

Da decenni, ad esempio, gli Istituti Bancari offrono servizi online, seguendo un trend che spinge sempre più verso simili forme di contatto con la clientela.

Lo stesso Notariato Italiano, analogamente, dalla fine degli anni ‘90 offre servizi ai notai attraverso la RUN (Rete Unitaria del Notariato) consistente in una piattaforma web che collega i singoli notai e numerosi Servizi e Pubbliche Amministrazioni.

Come hanno fatto finora senza SPID?

Ciascun operatore ha dovuto inevitabilmente implementare proprie soluzioni, quali ad esempio il sistema I.A.M. (Identity and Access Management) sviluppato su piattaforma IBM dal Notariato Italiano.

Ciò, in pratica, significa che quei soggetti che avrebbero potuto trarre i maggiori vantaggi da un sistema come SPID, in realtà già da molti anni hanno dovuto implementare soluzioni alternative, indirizzando i relativi investimenti ma soprattutto sostenendo i relativi costi.

Non si tratta quindi unicamente di un problema “temporale”: il fatto che SPID giunga oggi in un panorama già occupato da altre soluzioni “simili” implica inevitabilmente il fatto che la sua adozione rischia, per molti, di risultare una scelta antieconomica ove ciò comporti l’abbandono di sistemi sui quali si è già investito molto tempo e denaro.

Sarà allora SPID in grado di recuperare il tempo perduto e superare le suddette difficoltà e reticenze?

Forse, ma vi riuscirà solo se saprà cambiare completamente l’approccio.

Fino ad oggi il *business model* è stato quello di offrire la piattaforma, nella speranza che i vari operatori decidessero più o meno volontariamente di erogare i **servizi esistenti** tramite essa.

Ma ciò economicamente non regge, ed occorre quindi invertire la prospettiva.

Occorre prima partire dalla creazione di **nuovi servizi**, ed allora - solo così facendo - sarà possibile immaginare che gli operatori economici interessati possano valutare l’idea di erogare tali nuovi servizi tramite SPID.

Da anni, ad esempio, si discute in Parlamento della necessità di snellire l’apparato burocratico ed alleggerire il carico della Giustizia anche mediante attribuzione di tali compiti ad altri soggetti istituzionali, primo tra tutti il Notariato Italiano.

Ebbene, mi pare evidente che se ciò si dovesse tradurre in **nuove modalità di erogazione di servizi** (si pensi ad nuove gestioni del Registro delle Successioni, della Volontaria Giurisdizione, dei procedimenti d’ingiunzione) la loro creazione potrebbe passare attraverso l’uso del sistema SPID.

Solo offrendo nuove (e non vecchie) opportunità, SPID saprà attrarre a sé nuovi investimenti.

I futuri archivisti della Sapienza a scuola di iStrumentum

Da **Redazione Olimpopress** - 15 dicembre 2016



La Sapienza

Il software per la sottoscrizione dell'atto notarile digitale è stato il protagonista di un incontro con gli allievi del corso di Diplomatica presso la Scuola di Specializzazione in Beni archivistici e librari (<http://scuolabal.uniroma1.it/>) del Dipartimento di Scienze documentarie linguistico-filologiche e geografiche Sapienza – Università di Roma.

"iStrumentum" è il software del Consiglio Nazionale del Notariato, progettato dalla propria società di informatica Notartel in collaborazione con Aruba, che accompagna il notaio nell'intero processo di preparazione, creazione, verifica e costruzione di un atto informatico notarile e dei suoi allegati; per le sottoscrizioni le parti possono utilizzare indifferentemente la firma digitale (per chi ne è dotato) o la firma grafometrica. La dimostrazione pratica si è tenuta in uno studio notarile della capitale e vi hanno partecipato circa 20 studenti accompagnati da Cristina Mantegna, titolare del corso, e da Enrico Mozzati, Direttore della comunicazione di Notartel.

Gli iscritti al corso sono studenti laureati che intendono acquisire le competenze necessarie per l'accesso al mondo degli archivi, delle biblioteche e dei centri di documentazione con funzioni di responsabilità, attraverso confronti tra la documentazione pubblica e privata, dall'età medievale a quella moderna e contemporanea.

Il software è stato progettato e realizzato in linea con quanto indicato dal Codice dell'amministrazione digitale e dalla legge notarile con tutti i requisiti di certezza, sicurezza e rispetto delle regole della privacy.

Al di là delle impostazioni tradizionali, quindi, gli studenti hanno potuto conoscere e apprezzare la funzione del documento giuridico e le sue significative aperture verso l'innovazione tecnologica unita alla certezza giuridica dell'intervento notarile.